LICEO STATALE "G.A. DE COSMI"
PALERMO

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

A.S. 2023-2024

Liceo Linguistico

CLASSE V SEZ. P

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE .....
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI .....
ELENCO ALUNNI.....
PECUP DEL LICEO LINGUISTICO
PROFILO DELLA CLASSE .....
PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.....
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE .....
PERCORSI PER LE "COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO" .....
MACROAREE PER I COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI PER L'ESAME ORALE ….
PROVE DI SIMULAZIONE ESAME DI STATO .....
I SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO
II SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO
GRIGLIE DI CORREZIONE SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO
SIMULAZIONE II PROVA ESAMELE DI STATO
GRIGLIE DI CORREZIONE SIMULAZIONE II PROVA EAME DI STATO
CONSUNTIVI DISCIPLINARI .....
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....
LINGUA E LETTERATURA INGLESE .....
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE.....
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA .....
STORIA.....
FILOSOFIA …….
STORIA DELL'ARTE.....
SCIENZE NATURALI .....
MATEMATICA .....
FISICA.....
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....
RELIGIONE CATTOLICA .....
EDUCAZIONE CIVICA.....

ALLEGATI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	Continuità didattica	FIRMA
Buscemi Maria Luisa	Storia e Filosofia	III, IV, V	
Castiglia Chiara	Matematica e Fisica	I, II, III, IV, V	
Drago Maria Teresa	Scienze motorie e sportive	I, II, III, IV, V	
Fullaway Paul Richard	Conversazione in lingua inglese	I, II, III, IV, V	
Grisanti Nicoletta	Lingua e letteratura italiana	I, II, III, IV, V	
Kwiatek Agnieszka	Lingua e cultura spagnola	I, II, III, IV, V	
Leone Giuseppe	Lingua e cultura inglese	III, IV, V	
Mannino Silvana	Religione cattolica	V	
Mollica Laura	Storia dell'arte	III, IV, V	
Monterisi Maria Teresa	Conversazione in lingua spagnola	I, II, III, IV, V	
Ricotta Masina Giovanna	Lingua e cultura francese	I, II, III, IV, V	
Riggio Serafina	Conversazione in lingua francese	IV, V	
Romano Giuseppe	Scienze naturali	I, II, III, IV, V	

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO (ore settimanali di lezione)				
	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* È compresa un'ora settimanale con il docente di madre lingua

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

***Con Informatica al primo biennio

ELENCO ALUNNI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamentecartaceo in sede di Esami di Stato

PECUP del Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimentoprevisti dal PTOF e comuni a tutti gli indirizzi, dovranno:

- Avere acquisito nella prima lingua straniera (Inglese), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito nella seconda e terza lingua straniera (Francese e Spagnolo), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo diRiferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionaliutilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un‘ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all‘altro;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l‘analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V P del Liceo Linguistico è formata da 15 alunni, di cui 11 femmine e 4 maschi, tutti provenienti dalla classe IV P dello scorso anno.

Nel corso del quinquennio, ogni anno vi sono state variazioni nella composizione della classe dovute al cambio della scuola da parte degli studenti oppure alla non ammissione alla classe successiva per numerose insufficienze e frequenza incostante.

Il clima di lavoro fra studenti e docenti durante le ore di attività scolastiche ed extrascolastiche è stato costruttivo. Il loro comportamento è stato corretto e rispettoso delle regole scolastiche. Dal terzo anno, però, la classe ha mostrato sensibilità sul piano relazionale ed in alcune occasioni si è riscontrato un clima competitivo fra alcuni studenti. Nonostante l'impegno del Consiglio di classe nel gestire tali situazioni, non è stata raggiunta una totale coesione della classe. I rapporti con le famiglie sono stati buoni e, anche se per tre anni non sono stati eletti rappresentanti dei genitori, le famiglie sono state collaborative nei momenti importanti e, talvolta difficili, durante il percorso dei loro figli.

Sul piano didattico il gruppo classe si presenta eterogeneo per impegno, interessi e partecipazione al dialogo educativo. Gli studenti possono essere suddivisi in tre gruppi diversi in relazione al loro rendimento, metodo di studio e atteggiamento nei confronti delle varie discipline ed attività svolte. Un primo gruppo è costituito da alunni che si distinguono per la costanza, una particolare curiosità, l'impegno e l'approccio critico verso le tematiche studiate raggiungendo ottimi risultati; poi, è presente un gruppo di studenti con una preparazione meno sicura e una minore puntualità, ma che sollecitati hanno raggiunto una preparazione discreta o sufficiente. Infine, vi sono alcuni studenti con maggiori fragilità che hanno approcciato gli impegni scolastici in modo non sempre adeguato e hanno avuto delle difficoltà in alcune discipline.

Al fine di incentivare la motivazione degli allievi, i docenti del Consiglio di classe hanno

attivato strategie didattiche volte a sostenere gli alunni che durante l'iter scolastico hanno mostrato momenti di difficoltà e inoltre si è cercato di diversificare le metodologie per rendere gli allievi più attivi e partecipi.

È stato oggetto di valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti criteri generali: partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo; disponibilità ad apprendere; livello di interazione; rispetto delle consegne; rispetto dei tempi di consegna; qualità nell'elaborazione dei lavori affidati e originalità delle produzioni; progressione nel processo di apprendimento; competenze digitali.

Tenendo conto dell'indirizzo del nostro Liceo, è da sottolineare che una buona parte dei componenti della classe si è distinta acquisendo certificazioni linguistiche sin dal secondo anno raggiungendo livelli che vanno da B1 a C1. Alcuni di loro hanno acquisito certificazioni in tutte e tre le lingue studiante. Va, altresì, sottolineato che la classe è stata coinvolta in numerosi progetti europei che prevedevano la mobilità sia in entrata (abbiamo ospitato alunni e/o docenti provenienti dal Belgio, dalla Germania, dalla Polonia, dalla Spagna e dalla Svezia) che in uscita (la metà della classe ha partecipato ad un progetto Erasmus+ con una scuola belga ed una parte di loro anche ad un altro progetto Erasmus+ con un'associazione spagnola).

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

A. S. 2023/2024

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2023/2024

CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA SEZ. P.

COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA Prof. Giuseppe Leone

(Si ricorda che il monte ore annuo di Educazione Civica non deve essere inferiore a n. 33 ore e che la valutazione è intermedia e finale).

La presente progettazione, per un monte ore annuo pari n. 46 ore, viene predisposta ed approvata con delibera unanime, dal Consiglio della classe 5ª sez. P, nella seduta del 24 Ottobre 2023 in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

Si richiamano qui di seguito, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le tematiche previsti dal suddetto Piano per le classi quinte, la tematica trasversale da sviluppare nelle stesse, nonché gli indicatori specifici di valutazione, integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF.

COMPETENZE

- Riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, l'elemento fondante dell'essere cittadini in una società globale
- Progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICHE

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

- L'ordinamento dello Stato italiano
- Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*recovery fund e PNRR)*

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

- *Obiettivo 7 Agenda 2030*: Energia pulita e accessibile
- *Obiettivo 9 Agenda 2030*: Imprese, innovazione e infrastrutture
- *Obiettivo 12 Agenda 2030*: consumo e produzione responsabile;
- L'economia circolare

- *Startup*, condivisione del lavoro (*coworking*)

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE

Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking*.

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

[Il Consiglio di classe può definire ulteriormente la suddetta tematica in funzione della peculiarità dell'indirizzo e del gruppo classe. Tutte le discipline convergeranno sullo sviluppo della stessa, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

1° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (*leggasi nota* 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Religione	Silvana Mannino	*Il ruolo che le religioni hanno nell'essere artigiani di Pace e ponti di dialogo oggi, soprattutto fra i paesi in guerra.*	2
Storia	M. L. Buscemi	*La Costituzione: genesi, principi, caratteri, struttura; Ordinamento dello Stato italiano*	2
Francese	M. G. Ricotta	*Indignez-vous!* *Toujours attentifs pour défendre la démocratie*	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (*leggasi nota* 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Lingua e Civiltà Inglese	Giuseppe Leone	*The relationship between Man and Nature*	3
Scienze Motorie	M. Teresa Drago	*Consumo Critico*	2
Scienze Naturali	Giuseppe Romano	*Agenda 2030 - Obiettivi 7 - 9 - 12* *Panoramica generale sui rimanenti obiettivi*	3
Italiano	Nicoletta Grisanti	*Ambiente e globalizzazione ne "Le città invisibili" di Italo Calvino: riflessioni a partire dalla lettura del testo*	3
Fisica	Chiara Castiglia	*Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia*	1

Filosofia	M. L. Buscemi	*La salvaguardia della vita planetaria: l'imperativo ecologico di H. Jonas*	1

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (*leggasi nota* 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Storia dell'arte	L. Mollica	*Articolo 9 della Costituzione* *Giornate FAI d'autunno in RAI*	10

2° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (*leggasi nota* 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Religione	Silvana Mannino	*L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli. art.11 Costituzione italiana*	2
Storia	M. L. Buscemi	*Le organizzazioni sovranazionali: UE e ONU*	2
Francese	M. G. Ricotta	*Le role des femmes à la formation de l'Union Européenne*	2
Spagnolo	A. Kwiatek	*La condición de la mujer entre la República y la España franquista*	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (*leggasi nota* 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
Scienze Motorie	M. Teresa Drago	*Il ruolo delle Multinazionali*	2
Italiano	Nicoletta Grisanti	*Ambiente e globalizzazione ne "Le città invisibili" di Italo Calvino: riflessioni a partire dalla lettura del testo*	3
Fisica	Chiara Castiglia	*Meccanismi di produzione dell'energia e Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile*	2

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (*leggasi nota* 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE

ESPERIENZA (*leggasi nota* 3)	DOCENTE/I	SEDE	N. ORE
La 'partecipazione' come forma autentica della politica/Incontro con l'autore e testimonianza sull'associazionismo " Pilastri: Cultura, politica, partecipazione" di Giuseppe Verrigno	Maria Luisa Buscemi	Liceo G. A. De Cosmi	2

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedie e finali, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente accerterà il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- **nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità saranno precisate in sede di programmazione individuale;**
- **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

IL CONSIGLIO DI CLASSE

M. Luisa Buscemi ----------

Chiara Castiglia ----------

M. Teresa Drago ----------

Paul Fullaway ----------

Nicoletta Grisanti ----------

Agnieszka Kwiatek ----------

Giuseppe Leone ----------

Silvana Mannino ----------

Laura Mollica ----------

M. T Monterisi _____

M. G. Ricotta ----------

Serafina Riggio ----------

Giuseppe Romano ----------

NOTA 1

Tutto il Consiglio di classe contribuisce allo sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle tematiche dei tre nuclei fondamentali di Educazione Civica nonché alla valutazione, ma non è necessario che ciascun docente sviluppi tematiche afferenti a tutti i tre suddetti nuclei.

NOTA 2

L'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge tutti i docenti contitolari del Consiglio di Classe nell'ambito dell'attività didattica di ciascuno ma alcuni aspetti specifici possono essere sviluppati da singoli docenti.

NOTA 3

Secondo quanto previsto dal Piano d'Istituto di Educazione Civica, in ogni classe, lo sviluppo delle tematiche deve concludersi con un'esperienza pratica che, nelle classi del triennio, sarà collegata al P.C.T.O. che si svolgerà preferibilmente con la modalità del *Service Learning.*

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

III ANNO

- Spettacolo teatrale “Eroi con la toga”
- Visione del film “Il diritto di contare”
- Spettacolo teatrale in inglese “Romeo @ Juliet”
- Se nessuno vede, non è successo;
- Il quotidiano in classe
- Libriamoci
- Biblioteca: progetti di lettura, giochi letterari, concorsi di scrittura
- Progetto europeo “Life without Chemistry? Let’s try!”

IV ANNO

- Progetto “Voci levate per i diritti umani”
- Educazione sportiva: bowling, total body
- De Cosmi Music Conference
- Spettacolo teatrale in lingua spagnola “Quijote”
- Visione del film “Est-dittatura last minute”
- Erasmus+ “De escritores a docentes”
- Erasmus+ “L’ecologie et l’education, piliers d’Europe de demain”

V ANNO

- Incontro con G. Verrigno: “Pilastri, cultura, politica”
- Incontro su Italo Calvino con lo scrittore della scuola Holden prof. P. Di Paolo presso il Teatro Sant’Eugenio di Palermo
- Incontro referente ANPI sul tema Donne e Costituzione
- De Cosmi Music Conference
- Progetto raccolta differenziata
- Spettacolo teatrale “Stranieri familiari”

- Visione film “Io capitano”
- Spettacolo in lingua spagnola “Picasso

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite

Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento
Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conosco, comunico, mi oriento".

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunte nella seguente tabella

Gemellaggio con Liceo di Varsavia	2021/22	48	Axia viaggi	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	• saper lavorare in gruppo; • saper agire in modo responsabile ed autonomo; • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica; • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti; • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi; • utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in diversi contesti sociali e ambiti professionali; • applicare le capacità di comunicazione in lingua straniera anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
Progetto laboratorio turistico-monumentale **Laboratorio orientamento UNIPA**	2022/23	22 15	Chiesa ex convento San Domenico Palermo Università di Palermo		
Progetto Fai "apprendista cicerone" presso la sede RAI	2023/24	30	FAI		

MACROAREE PER I COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI PER L'ESAME ORALE

Il Consiglio di classe ha individuato le seguenti macroaree per il percorso interdisciplinare per la parte orale degli Esami di Stato:

- Il rapporto uomo – natura;
- La figura femminile tra Ottocento e Novecento;
- Inquietudini e crisi esistenziali tra Ottocento e Novecento;
- Guerra e pace;
- Oppressione e liberazione.

SIMULAZIONI

I SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

PROVE DI ESAME
Simulazione italiano (marzo)

Ministero dell'Istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, ***Nella Nebbia***, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare
piano,grigio, senz'onde, senza lidi,
unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo
vano.

E alto, in cielo, scheletri di
faggi,come sospesi, e sogni di
rovine
e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza
fine, né seppi donde, forse a
certe péste*che sentii, né
lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste, alterne,
eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,e più
non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli
spersi, l'uggiolar del cane,e, per il mar
senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

1. Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle sceltelessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "*mar senz'onde e senza lidi*" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione '*un'ombra errante*' al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolareeffetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

2. Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanziae un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore,* da "Vita nei campi" (1880).
Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col pattoche gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[1] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[2] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non avevafretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.
Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tuttoorecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottavale ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava disì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egliaveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col farequel sorriso furbo.»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domandeproposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

2. Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

---

[1] di colore scuro
[2] narici

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25- 27.*

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in
compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa
che ti resta dentro per sempre.
«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a
piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava
l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una
spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.
C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

2. Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano

organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato? Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

2. Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

2. Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da**: Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018
https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile.
Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri
limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo
moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].
Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da
atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

(1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza
spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i
nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di
lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come
parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori
per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario

fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE ITALIANO (APRILE)

Ministero dell'Istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio[2]
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[3]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[4].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione***,** da *La coscienza di Zeno*, 1923
Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

---

[1] *Come*: mentre
[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno
[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire
[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).
2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.
Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese*'?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti

storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, Intervista con la storia, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal1, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell2 quando scriveva: «Lascia perdere, quel

che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles3. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

---

1 *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2 *Bertrand Russell* : Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950

3 *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da**: Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.
Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.
Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.
La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Marco Belpoliti,** Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. […] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? […] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell’articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l’attesa nella società del “tempo reale”. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2023-24

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A CANDIDAT_ _____

	MAX 60						**MAX 40**				
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	totale
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”
A.S. 2023-2024

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B CANDIDAT_ _____

	MAX 60						**MAX 40**				
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*		ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	totale
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all’interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*
Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”
A.S. 2023-2024

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C CANDIDATO_ _____

	MAX 60						**MAX 40**				
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*		ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI	totale
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				/100
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				/20
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all’interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*
Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

I SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

PARTE 1 – COMPRENSIÓN E INTERPRETACIÓN

Lee los dos textos correspondientes a la parte 1 y contesta las preguntas.

Texto A

Hubo una época en que Lavinia pensó que las cosas podían ser diferentes. Una época de efervescencia cuando ella tenía dieciocho años y estaba pasando vacaciones con sus padres. Se encontró las calles cubiertas de afiches del partido de la oposición. La gente cantaba la canción del candidato Verde con verdadero entusiasmo. Surcaban ilusiones de que la campaña electoral podría resultar en una victoria opositora. Todos los sueños quedaron dispersos el último domingo de la contienda. Una gran manifestación recorrió las calles demandando la renuncia de la familia gobernante, el retiro del candidato hijo del dictador. Los líderes opositores arengaban a aquella marea humana. Nadie debía moverse. Nadie retirarse a sus casas. Resistencia pacífica contra la tiranía. Hasta que los soldados empezaron a bajar por la avenida con sus cascos de combate hacia el grupo multicolor que se agitaba enervado por los discursos. No hubo quién pudiera contar después cuándo dieron comienzo los disparos, ni cómo aparecieron los cientos de zapatos que Lavinia vio dispersos por el suelo mientras corría en una estampida de caballos desbocados hacia donde su tía Inés agitaba las manos y la llamaba.

Esa noche, las familias esperaron ansiosas escuchando los disparos de los francotiradores en la noche. La madrugada amaneció en medio de un pesado silencio. Las radios anunciaron que el candidato Verde y sus colaboradores se habían refugiado en un hotel y solicitado la protección del embajador norteamericano. Se hablaba de trescientos, seiscientos, incontables muertos. Nunca se sabría exactamente cuántas personas murieron ese día llevándose a la tumba la última esperanza de muchos por liberarse de la dictadura.

La represión arreció.

Desde entonces habían empezado las papeletas. “La lucha armada es la única alternativa.” Papeletas por debajo de las puertas. Grupos tomando cuarteles alejados en el norte, otros diciendo encendidos discursos en la universidad. La dictadura cada vez más compacta y las muertes de “subversivos” a la orden del día.

“Locuras —comentaba su padre—, sólo nos queda la resignación”, mientras su madre asentía con la cabeza.

Incluso su tía Inés se desanimó. Lavinia sólo recordaba con escalofríos lo cerca que había estado de una muerte tan inútil. Las noticias concluyeron con un anuncio de medias nylon “Provocativa libertad que cuesta solamente nueve pesos”, proponía el locutor. Sonrió pensando cómo la modernidad en Faguas había llegado a las piernas femeninas, proponiendo panty-house a precios populares, liberación a través de las medias. Apagó

el televisor y se metió a la cama con un libro hasta que la venció el sueño y otra vez
35 apareció el abuelo invitándola a ponerse las alas.
[426 palabras]

Gioconda Belli (1948),
La mujer habitada (Capítulo 2, 1988)

*Señala si las siguientes afirmaciones son **verdaderas (V)**, **falsas (F)** o **no dicho (ND)**.*

1. Lavinia, de joven, tenía esperanzas de que la situación política de su país pudiera cambiar.

T ☐ **F** ☐ **ND** ☐

2. La protagonista estaba a favor de la lucha armada.

T ☐ **F** ☐ **ND** ☐

3. Muchas personas apoyaban al candidato opositor.

T ☐ **F** ☐ **ND** ☐

4. La represión terminó después de los enfrentamientos de aquel domingo.

T ☐ **F** ☐ **ND** ☐

5. Lavinia temió morir en la revuelta.

T ☐ **F** ☐ **ND** ☐

Contesta a las preguntas escribiendo oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

6. ¿De qué manera invitaba el partido de oposición a enfrentarse a los dictadores? Justifica tu respuesta.

7. ¿Qué actitud asume la familia de Lavinia ante la tiranía de la que es víctima su país?

8. ¿Cómo interpretas el anuncio con el que terminan las noticias transmitidas por televisión?

Texto B

Contradicciones frente al cambio climático en América latina

Veranos de calor récord. Lluvias interminables arrasando con ciudades y pueblitos. Sequías liquidando economías regionales y proyectos familiares. Tempestades de granizo y huracanes fuera de época. Los cambios climáticos dejaron de ser un tema especulativo de científicos para convertirse en el pan de cada día.

Un estudio de WIN, junto con Market Analysis, revela que 7 de cada 10 latinoamericanos están totalmente de acuerdo en que el calentamiento global es una amenaza seria para la humanidad. Solo un puñado de países del sudeste asiático muestran una preocupación mayor.

Como tantas otras urgencias, de la inflación a la criminalidad, del deterioro educativo a la explosión de la drogodependencia, nuestras sociedades son rápidas en manifestar sus preocupaciones, y lentas o inconsistentes en reaccionar pública y colectivamente para intentar remediarlo.

No es raro explicar esas brechas, debido a desvíos culturales que tienden a demasiados temas al mismo tiempo y ampararse en la transferencia de responsabilidades a terceros. En otros casos, suelen ser restricciones a las libertades o derechos civiles que impiden manifestarse (como sucedió bajo las dictaduras o durante las duras cuarentenas de 2020).

Optimismo inercial

La angustia por los cambios climáticos no genera necesariamente un pesimismo sobre el rumbo de nuestras sociedades. Al contrario, los latinoamericanos en general, y los brasileños en particular, se destacan como los más optimistas respecto a la posibilidad de corregir los actuales problemas. Esto los ubica como el país en vías de desarrollo más optimista, superando, inclusive, a los norteamericanos y su naturalizado negacionismo climático.

Ese optimismo contrasta con el escepticismo de las sociedades asiáticas. Dos tercios de la India y 6 de cada 10 chinos y paquistaníes cuestionan abiertamente la idea de que es solo una cuestión de tiempo para que las soluciones eliminen el problema.

La desertificación de sus suelos, la contaminación y desaparición de sus fuentes de agua, los diluvios monzónicos y la propagación de plagas, fruto del calor excesivo, recuerdan a casi un tercio de la humanidad allí reunida que el optimismo es la falta de información o de experiencia brutal con los hechos.

Nueve de cada diez brasileños, mexicanos, peruanos, colombianos y paraguayos creen que sus acciones personales pueden hacer una diferencia en la calidad del medio ambiente y, en general los latinoamericanos tienen una percepción mayor de que sus acciones pueden ayudar a mejorar el medioambiente.

Sin duda, una sensación de empoderamiento ambiental ayuda a crear ciudadanos más comprometidos, pero también arriesga formar una conciencia falsa de agentes del cambio, especialmente cuando queda reducida a pequeños actos cotidianos individuales e inocuos.

Si es verdad que, en promedio, el 60% de las emisiones que afectan el clima surgen del consumo residencial, son las decisiones que las empresas toman sobre el diseño de productos y de las fuentes de energía usadas o estimuladas por Gobiernos las que condicionan el impacto último de los individuos en su gestión del día a día.

Sin embargo, entre los habitantes de la región hay una inclinación mayor a exculpar a

corporaciones y Estados, pero pasando la obligación a los individuos. Casi un tercio de los latinoamericanos no creen que el principal esfuerzo en pro de la sustentabilidad y el medio ambiente deba venir de las empresas o Gobiernos, y sí de las personas. Ya en Europa, África o Asia, esa creencia es compartida por un cuarto de las personas, como mucho.
[554 palabras]

Clarín, artículo de Fabián Echegaray, (2022)

Contesta a las preguntas escribiendo oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

1. ¿Cuáles son los principales efectos del cambio climático?

2. ¿Qué datos arrojan sobre la percepción del calentamiento global los estudios llevados a cabo por WIN y Market Analysis?

3. ¿Qué factores intervienen en la disminución de la percepción de riesgo del cambio climático?

4. ¿Qué actitud adoptan los países latinoamericanos ante los efectos del cambio climático?

5. ¿Qué opinan algunos países como India y China del calentamiento global?

6. ¿Qué desventajas puede tener el empoderamiento ambiental?

7. Según el autor del texto, ¿quién debe sentirse más responsable en lo que se refiere al compromiso para proteger el medioambiente?

PARTE 2 – EXPRESIÓN ESCRITA

Tarea A

"Nos educan para ser súbditos y no para tener pensamiento propio."
José Luis Sampedro (1917-2013)

Desde siempre, las clases dirigentes han utilizado distractores sociales para evitar que el pueblo reflexionara sobre los problemas reales que lo acuciaban. A partir de estas consideraciones y de la cita anterior redacta un texto argumentativo de unas 300 palabras en el que desarrolles y expliques, aportando ejemplos personales, cómo esta estrategia sigue presente actualmente y cuáles son los riesgos que conlleva. Estructura el texto en párrafos y presta atención al uso de conectores.

Tarea B

Los problemas del cambio climático ponen en peligro la supervivencia de la especie humana. Escribe un texto exponiendo tus ideas (150 palabras) sobre la oportunidad de la intervención del Estado en la cuestión del medio ambiente.

Durata massima della prova: 6 ore
È consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

II SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Sessione ordinaria 2023
Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESE NELLA PROVA

1ª PARTE - COMPRENSIÓN E INTERPRETACIÓN

EJERCICIO A

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

Dónde está el futuro

Al principio fue la palabra, dicen, pero inmediatamente vio la luz el cliché. Los tópicos son tan antiguos como nuestros prejuicios y muchos continúan hoy en circulación. Desde tiempos remotos clasificamos a las personas conforme a los moldes del estereotipo: la mujer fatal, la esposa gruñona, el médico matasanos, el extranjero bárbaro, el cachas descerebrado, el científico distraído y torpe para la vida real. En la civilización griega, allí donde nació la filosofía aliada con la ciencia, ya proliferó la caricatura del investigador absorto y absurdo, vigente durante siglos [...]

La parodia del sabio lunático es ancestral. De Arquímedes se contaban anécdotas burlonas sobre sus despistes: olvidaba encender el fuego para calentarse y comer porque prefería trazar figuras geométricas en las cenizas del hogar. La gente se reía a carcajadas de él y de sus inútiles abstracciones, pero cuando su Siracusa natal sufrió el asedio de los romanos —una pequeña ciudad frente a un poderoso imperio—, el embobado Arquímedes ideó unas máquinas que causaron terror entre la flota invasora. El historiador Diodoro Sículo narra que logró, en un temprano antecedente de nuestros paneles solares, proyectar la luz mediante espejos sobre los barcos enemigos, provocando incendios o cegando a la tripulación.

Hoy también se sienten cercados quienes eligen por entusiasmo profesiones sin aparente aplicación práctica, carentes de rendimiento económico inmediato y —por tanto— de la aprobación de los mercados. Las ideas sin promesa de lucro se consideran capricho de soñadores, un superfluo sumidero de tiempo y talento. Contra las humanidades pesa la presunción de inutilidad. ¿Para qué sirven? Tal vez para tener el valor de preguntarnos qué consideramos valioso y pensar nuestras metas. Desde esa perspectiva fue humanista Hipatia, que construyó una comunidad científica en un contexto de enfrentamientos sectarios. Lo fue el inventor de los rayos X, Wilhelm Conrad Röntgen, que renunció a patentar su hallazgo precisamente porque vislumbró su inmensa utilidad médica y prefirió dejarlo al alcance de todos. Durante el confinamiento solíamos aplaudir al atardecer el humanismo de tantos profesionales de la salud que —frente a quienes hicieron negocio de la escasez y la urgencia— trabajaron más allá de sus horarios y fuerzas.

En nuestro mundo acelerado e incierto, es imposible adivinar si prosperarán las tesis de los pragmáticos o bien los ensimismados sueños de quienes dibujan figuras geométricas en las cenizas. La serie británica *Years and years* explora la vida de una familia en un futuro tan próximo como tenebroso, agitado y convulso. Una de las protagonistas, Celeste, estudió contabilidad porque sus padres le aseguraban que siempre tendría trabajo. Con la revolución tecnológica, cae en el desempleo: un robot ocupa ahora su puesto. Demasiado tarde, Celeste descubre que las decisiones guiadas por el cálculo no son siempre las más sabias.

COPIA NON VALIDA AI FINI MIM

Sessione ordinaria 2023
Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO
(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)
Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Arquímedes, el matemático pasmado, pensaba a todas horas en sus líneas curvas, sus cilindros y sus esferas. Plutarco escribió sobre él: "Solo deseaba dedicarse a lo bello y lo excelente". Sumido en un hechizo permanente, muchos se burlaban de sus antológicos despistes y sus inútiles abstracciones geométricas. Sin embargo, a la larga, las aplicaciones prácticas de su trabajo fueron incalculables. Sus logros resultaron esenciales para Copérnico o Kepler, y permitieron perfeccionar la orientación y el rumbo de las naves según los astros, abriendo posibilidades inimaginables para los viajes, la exploración y el comercio. Como dijo el filósofo Alain, cuando Arquímedes estudiaba las secciones cónicas no buscaba ni remotamente la ruta de los futuros navegantes. No la buscaba, y quizá por eso la encontró.

(580 palabras)

Irene Vallejo.https://elpais.com/eps/2022-06-11/donde-esta-el-futuro.html

Conteste a las siguientes preguntas señalando ***Verdadero (V) / Falso (F) /No dicho (ND)***

1. Según el texto, los tópicos y prejuicios que había antiguamente han desaparecido en la actualidad.

   V ☐ **F** ☐ **ND** ☐

2. Arquímides consiguió salvar su ciudad natal del ataque de las tropas romanas.

   V ☐ **F** ☐ **ND** ☐

3. Hipatia se enfrentó con las sectas que se oponían a su comunidad científica.

   V ☐ **F** ☐ **ND** ☐

4. La experiencia laboral de Celeste demuestra que es mejor elegir la profesión siendo pragmático.

   V ☐ **F** ☐ **ND** ☐

5. Los estudios de Arquímides fueron imprescindibles para mejorar la navegación y los viajes.

   V ☐ **F** ☐ **ND** ☐

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:

6. ¿Cuál es la opinión de la autora acerca de la elección de estudios basados en la utilidad?
7. ¿Por qué la autora pone como ejemplos a Wilhelm Conrad Röntgen o al personal hospitalario?
8. ¿Qué prejuicio tiene la sociedad hacia los estudios humanísticos?

COPIA CONFORME AL TIPO

Sessione ordinaria 2023
Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

EJERCICIO B

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

Consumo con límites

El llamado *Black Friday*, o día especial de grandes descuentos comerciales, ha arraigado con fuerza en las pautas de consumo español en los últimos cinco años. Lo que en Estados Unidos se concibió como una solución, más o menos imaginativa, para dar salida a los stocks sin vender después del Día de Acción de Gracias, en España se entiende como un día especial de descuentos para captar la atención y el dinero de los potenciales compradores. Es, por decirlo así, el día del gran despilfarro. El Viernes Negro inicia la carrera del consumismo navideño que acaba el Día de Reyes y que se purga durante todo el mes de enero con la famosa cuesta financiera que sufren las familias.

La práctica del *Black Friday* plantea tensiones económicas y energéticas que, hasta hoy, las autoridades municipales y estatales no han considerado con suficiente atención. Los pequeños comercios se encuentran, como en el caso de los horarios de apertura, en situación de inferioridad, puesto que no pueden competir con las grandes superficies en la carrera por ofrecer oportunidades. No es obligado, ni siquiera tiene por qué ser razonable, compartir una visión idealizada de las tiendas de barrio; pero lo cierto es que la implantación de un consumo masivo espasmódico, movido por grandes descuentos, produce cambios económicos, sociales y urbanísticos que convendría analizar.

El consumo compulsivo, espoleado por rebajas teóricamente fabulosas, plantea además problemas de defensa de los consumidores, impulsados a adquirir productos que a veces no tienen las debidas garantías o cuyos precios están trucados de inicio. Y, por añadidura, el consumo concentrado y masificado acumula un coste energético (transporte, producción acelerada de artículos que requieren un consumo elevado de energía) incompatible con el proyecto a largo plazo de una sociedad guiada por los principios de eficiencia energética y bajas emisiones de gases tóxicos a la atmósfera […]

No se trata de mutilar el *Black Friday* o cualquier otra campaña de rebajas masivas, sino de regular de manera firme y precisa las rebajas interminables para limitar sus efectos indeseables. Por lo tanto, los Ayuntamientos de las grandes ciudades […] tienen la responsabilidad de debatir a fondo las consecuencias urbanísticas, energéticas o sociológicas de la extensión de grandes campañas comerciales. El equilibrio de las ciudades, y por supuesto el energético, es delicado; exponerlo a las consecuencias de una competencia intensiva a la baja de los precios sin un marco regulatorio básico parece una temeridad.

(404 palabras)

Editorial. *El País*. https://elpais.com/elpais/2019/11/29/opinion/1575052235_959510.html

COPIA CON FORMATO MIM

Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO
(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)
Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Conteste las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta

1. El *Black Friday*:
   a. Nació como una solución para dar salida a la mercancía no vendida después de Navidad.
   b. Es el primer día de gastos de Navidad.
   c. Es un día pensado para que todo el mundo gaste mucho dinero porque todo está más caro.
   d. Es una práctica poco habitual en España.
2. La práctica del *Black Friday*:
   a. Beneficia a los pequeños comercios.
   b. Genera problemas sin resolver por las autoridades.
   c. Produce cambios beneficiosos en las ciudades.
   d. Plantea tensiones energéticas y sociales.
3. El consumo compulsivo:
   a. Es incompatible con la defensa del medio ambiente.
   b. Ayuda a defender mejor los derechos de los consumidores.
   c. No influye en el aumento del consumo energético.
   d. Reduce las emisiones de gases a la atmósfera.
4. En el texto se plantea:
   a. Establecer reglas para que haya rebajas solamente una vez al año.
   b. Acabar con las rebajas del *Black Friday*.
   c. Establecer reglas sobre las rebajas.
   d. Favorecer las rebajas masivas.
5. En el texto se dice que:
   a. En enero la gente continúa gastando porque sus finanzas no sufren.
   b. Las rebajas de las grandes superficies no perjudican a las tiendas pequeñas.
   c. No es asunto de los Ayuntamientos ocuparse de nada que tenga que ver con las rebajas.
   d. En ocasiones, los precios de las rebajas tienen truco.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione ordinaria 2023
Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO
(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)
Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto

6. ¿De qué modo el *Black Friday* ha cambiado la forma de consumo?

7. ¿Por qué se deberían regular las rebajas?

2ª PARTE: EXPRESIÓN ESCRITA

EJERCICIO A

«El que lee mucho y anda mucho, ve mucho y sabe mucho».

Miguel de Cervantes, *Don Quijote de la Mancha, II parte,*1615.

A partir de la cita anterior, redacte un texto argumentativo de unas 300 palabras en el que desarrolle y explique, desde su punto de vista, la importancia de viajar y de leer, e incluso de las dos acciones conjuntas, para conseguir una formación integral de la persona. Estructure la argumentación en párrafos y preste atención a los conectores.

EJERCICIO B

Redacte un texto descriptivo o narrativo de unas 300 palabras, y estructurado en párrafos, en relación al siguiente tema:

Cuente cómo transcurrió una jornada del *Black Friday* en la que usted fue de compras y, al regresar a casa, comprobó que había comprado varias cosas que no necesitaba.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-23

GRIGLIA CORREZIONE II PROVA

COMPRENSIONE ED INTERPRETAZIONE

Comprensione, interpretazione e analisi del testo

		Testo 1	Testo 2
Risposta esaustiva ben rielaborata, lessico differenziato e correttezza morfosintattico	10-9		
Risposta discretamente rielaborata con qualche imprecisione, abbastanza articolata e chiara nel complesso	8-7		
Risposta essenzialmente rielaborata, articolazione sufficiente, struttura semplice con qualche errore	6-5		
Risposta limitatamente rielaborata quasi completa con alcune incertezze, talvolta confusa, con errori anche gravi	4-3		
Gravi incertezze d'interpretazione, rielaborazione limitata, espressioni confuse con gravi errori	2-0		

PRODUZIONE SCRITTA

Aderenza alla traccia, organizzazione del testo e correttezza linguistica
Adesione alla traccia, originalità dell'elaborato, coerenza e coesione del testo

esaustiva	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
5	4	3	2	1

Correttezza ortografica e morfosintattica, complessità degli enunciati

Chiara e bene organizzata	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
5	4	3	2	1

CONSUNTIVI

DISCIPLINARI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: NICOLETTA GRISANTI

LIBRO DI TESTO: R. Luperini, P. Cataldi, F. Marchese, "Liberi di interpretare - edizione rossa - Leopardi, il primo dei moderni", Palumbo;
R. Luperini, P. Cataldi, F. Marchese, "Liberi di interpretare - edizione rossa - Storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea", volume 3A e 3B, Palumbo.

1 - INTRODUZIONE
Gli allievi mi sono stati affidati nell'anno scolastico 2019/2020, quando facevano parte della più numerosa I P. I ragazzi hanno mostrato subito un'apprezzabile curiosità che ha reso le attività didattiche abbastanza partecipate. Con il passare del tempo si sono definite le capacità, l'interesse e l'impegno di ciascun allievo e quindi il profilo della classe con i suoi punti di forza e di debolezza. I discenti che oggi si accingono ad affrontare gli esami hanno svolto un percorso didattico-educativo teso a potenziare le capacità di lettura, di comprensione di testi di varia tipologia, di espressione scritta e orale, di analisi, di sintesi, di operare commenti in modo critico, di contestualizzazione di un testo, di lettura della realtà attraverso la rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. Il dialogo educativo si è svolto sempre in un clima di collaborazione e rispetto, rivelando, nel corso del tempo, una sempre maggiore acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale. Le attività e i programmi da svolgere hanno seguito la ripartizione in quadrimestri prevista dalla programmazione scolastica; le prove di verifica sia scritte sia orali hanno avuto scadenze costanti e puntuali. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune e venire incontro ai problemi manifestati dagli allievi. A causa di diverse attività (visite guidate, progetti, PCTO, attività di orientamento…) che hanno coinvolto gli alunni in orario curriculare e delle interruzioni legate al calendario scolastico è stato necessario operare dei tagli alla programmazione disciplinare elaborata all'inizio dell'anno scolastico anche all'interno dei singoli autori. La lettura del "Paradiso" dantesco è stata anticipata al quarto anno in linea con quanto stabilito già da alcuni anni nella Programmazione del Dipartimento di Lettere. Alcuni alunni hanno risposto sin dall'inizio molto positivamente alle sollecitazioni proposte, manifestando interesse e volontà di partecipazione attiva alle lezioni, altri, invece, hanno evidenziato una certa superficialità e una motivazione non adeguata, ma, grazie ai frequenti stimoli, sono riusciti a ottenere significativi miglioramenti nel corso del quinquennio. Il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche; buono è stato il clima di lavoro e di collaborazione fra pari e con il docente.
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il lavoro, portato avanti gradualmente negli anni, è stato compiuto dagli allievi in maniera diversa, in relazione ai loro stili di apprendimento, ma anche conformemente alla motivazione, all'impegno e all'interesse mostrati.
I risultati ottenuti sono stati generalmente buoni: alcuni allievi hanno raggiunto ottimi livelli di apprendimento, una parte si attesta su livelli discreti, pochi alunni hanno acquisito livelli di apprendimento appena sufficienti.
È stato oggetto di valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.
La valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti criteri generali: partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo; disponibilità ad apprendere; livello di interazione; rispetto delle consegne; rispetto dei tempi di consegna; qualità nell'elaborazione dei lavori affidati e originalità delle produzioni; progressione nel processo di apprendimento; competenze digitali.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Giacomo Leopardi
- La vita e la formazione
- Il pensiero e la poetica
- Lo *Zibaldone di pensiero*
- Le *Operette morali*: contenuto e scelte stilistiche
- I *Canti*: composizione, struttura, temi, metrica e stile; gli *Idilli*, i *Canti pisano-recanatesi*, il messaggio conclusivo della *Ginestra*

Testi:
- Dallo *Zibaldone*: "La teoria del piacere"
- Dai *Canti*: "L'infinito", "A Silvia", "La quiete dopo la tempesta", "La Ginestra" (vv. 1-51, 87-157, 202-236, 297-317)
- Dalle *Operette morali*: "Dialogo della Natura e di un Islandese", "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggere"

L'Italia e l'Europa tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi anni del Novecento
- La figura dell'intellettuale
- Il Naturalismo francese
- Il Verismo italiano
- Il Decadentismo e il Simbolismo

Giovanni Verga
- La vita
- *Nedda*, "bozzetto siciliano"
- L'adesione al Verismo: poetica, tecniche narrative e ideologia
- Le novelle*: Vita dei campi* e *Novelle rusticane*
- *I Malavoglia*: composizione, trama, tempo e spazio, personaggi, stile, lingua, tecniche, ideologia

Testi:
- Da *Vita dei campi*: "Rosso Malpelo", "La lupa"
- Da *I Malavoglia*: "La prefazione", "Incipit", "L'addio di 'Ntoni"

Giovanni Pascoli
- La vita
- La visione del mondo e la poetica del "fanciullino"
- Le raccolte poetiche: *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*

Testi:
- Dal saggio *Il fanciullino*: passi
- Da *Myricae*: “Lavandare”, “L’assiuolo”; “Il lampo”, “Il tuono”, “Temporale”
- Dai *Canti di Castelvecchio*: “Il gelsomino notturno”

Gabriele D'Annunzio
- La vita
- L’ideologia e la poetica: l’estetismo e la sua crisi; il superuomo
- *Il piacere*
- L’*Alcyone*: struttura, contenuto, forma, il panismo

Testi:
- Da *Il piacere*: “Andrea Sperelli”
- Da *Alcyone*: “La pioggia nel pineto”

Il primo Novecento
- Il Modernismo: la dissoluzione e la rifondazione del romanzo
- Le avanguardie: caratteri generali
- Il Futurismo italiano e Filippo Tommaso Marinetti

Testi:
- “Il primo manifesto del Futurismo” di F. T. Marinetti

Italo Svevo
- La vita
- La cultura e la poetica
- *La coscienza di Zeno*: pubblicazione e titolo, narratore e tempo narrativo, organizzazione dell’opera e vicenda, scrittura e psicoanalisi

Testi:
- Da *La coscienza di Zeno*: “La Prefazione del dottor S.”, “Lo schiaffo del padre”, “La vita è una malattia”

Luigi Pirandello
- La vita
- Il pensiero e la poetica dell’Umorismo
- *Le Novelle per un anno*: caratteri generali
- *Il fu Mattia Pascal*: composizione, vicenda, struttura, temi principali, l’umorismo
- Il teatro: caratteri generali; il teatro nel teatro: *Sei personaggi in cerca d’autore*

Testi:
- Dal saggio *L'umorismo*: “La differenza fra umorismo e comicità”
- Dalle *Novelle*: “Il treno ha fischiato…”
- Da *Il fu Mattia Pascal*: “Lo strappo nel cielo di carta”, “La lanterninosofia”, “Pascal porta i fiori alla propria tomba”

Giuseppe Ungaretti
- La vita
- La formazione e la poetica
- *L’allegria*: composizione, struttura, temi, rivoluzione formale, la poetica di Ungaretti tra Espressionismo e Simbolismo

Testi:
- Da *L'allegria*: "Veglia", "San Martino del Carso", "Fratelli", "I fiumi", "Soldati", "Mattina"

Eugenio Montale
- La vita
- La poetica
- *Ossi di seppia*: struttura, temi, stile

Testi:
- Da *Ossi di seppia*: "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Meriggiare pallido e assorto"

Primo Levi
- La vita
- *Se questo è un uomo*

Testi
- Da *Se questo è un uomo*: "La legge feroce del Lager"

Educazione civica
Nucleo fondamentale 2 Sviluppo sostenibile
Ambiente e globalizzazione ne *Le città invisibili* di Italo Calvino: lettura di alcune parti dell'opera.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

I metodi utilizzati sono stati finalizzati a rendere l'attività didattica quanto più possibile partecipata e interattiva; si è cercato di favorire ambienti di apprendimento coinvolgenti e motivanti per gli studenti, di individuare i contenuti essenziali della disciplina e i nodi interdisciplinari, di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento, di favorire attività di confronto e di costruzione collettiva della conoscenza, di garantire unitarietà all'azione didattica.
Pertanto sono state attuate lezioni frontali, dialoghi guidati, lavori di ricerca individuali e di gruppo, identificazione di nuclei concettuali, gerarchizzazione delle informazioni con uso di mappe concettuali, esercitazione di comprensione e analisi testuale, attualizzazione, letture di testi narrativi.
Gli strumenti utilizzati sono stati: libri di testo, libri di narrativa, fotocopie, siti didattici, computer, smartphone.
Per quanto riguarda i contenuti si è proceduto evidenziando i rapporti di continuità/discontinuità tra autori e correnti letterarie tra Ottocento e Novecento con particolare attenzione alle tematiche scelte dal Consiglio di classe in vista degli Esami di stato (l'uomo e la natura; oppressione e liberazione; inquietudini e crisi esistenziali tra Ottocento e Novecento; la figura femminile tra Ottocento e Novecento; guerra e pace).

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: Giuseppe Leone

LIBRO DI TESTO: M. Spiazzi, M. Taravella, M. Layton, *Performer Heritage* (voll. 1 e 2), Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

La classe in generale ha mostrato interesse, motivazione e attiva partecipazione al dialogo educativo. Gli studenti hanno dimostrato buoni livelli di impegno ed interesse. Nel complesso, gli allievi hanno raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze avvalendosi ora di apprendimenti pregressi - che hanno consentito la crescita nella padronanza della lingua - ora di un metodo di studio maturo supportato da un continuo interesse verso la disciplina che ha consentito loro di sviluppare una autonomia comunicativa progressivamente crescente. Nell'insieme la preparazione risulta più che soddisfacente, anche se permangono le difficoltàdi un esiguo numero di studenti che hanno raggiunto livelli soltanto sufficienti.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In generale il rendimento del gruppo classe risulta essere soddisfacente.
Le finalità dello studio della lingua e della letteratura inglese, al quinto anno, hanno riguardato un ulteriore ampliamento della competenza comunicativa ed un potenziamento dei contenuti storico-letterari e di analisi testuale. In particolare, alla fine dell'anno scolastico la classe ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- comprendere messaggi orali in vari contesti ed attraverso vari canali;
- comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali;
- produrre testi di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo;
- comprendere ed analizzare testi letterari;
- saper relazionare sui periodi letterari trattati e sui relativi autori.

Gli obiettivi sopra declinati si ritengono raggiunti in modo più che soddisfacente per un ampio gruppo di studenti, in modo soltanto sufficiente (in alcuni casi appena sufficiente) per un numero più esiguo di allievi.

Diversi studenti hanno conseguito (o sono in procinto di conseguire) la certificazione delle competenze in Lingua Inglese nei livelli B2 (3 studenti), C1 (5 studenti).

3 - ARGOMENTI TRATTATI

THE ROMANTIC AGE
The Industrial Revolution
A new sensibility

Edmund Burke
A Philosophical Enquiry into the Origin of our Ideas of the Sublime and Beautiful

Romantic Poetry.
The Relationship Between Man and Nature

William Wordsworth
Daffodils

Samule Taylor Coleridge
The Rime of the Ancient Mariner

THE VICTORIAN AGE
The Dawn of the Victorian Age

The Victorian Novel
The Victorian Compromise

Charles Dickens
Oliver Twist: "Oliver wants some more"

Charlotte Brontë
Jane Eyre: "Jane and Rochester"
Bertha Mason

Oscar Wilde
The Picture of Dorian Gray: Dorian's death

THE MODERN AGE
The First World War
Modernism and the Novel
The Age of Anxiety
The Interior Monologue
The War Poets

John McCray
In Flanders Fields

Wilfred Owen
Dulce et decorum est…

George Orwell
1984: "Room 101"

CITIZENSHIP
The Relationship between Man and Nature

Aree tematiche: 1. Il rapporto Uomo-Natura. 2. Oppressione e Liberazione. 3. Inquietudini e crisi esistenziali tra Ottocento e Novecento. 4. La figura femminile tra Ottocento e Novecento. 5. Guerra e Pace.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

È stato utilizzato un approccio prevalentemente comunicativo, mettendo in primo piano l'importanza della lingua come strumento di trasmissione del sapere. È stato utilizzato il metodo della lezione frontale per la spiegazione degli argomenti in programma, alternata a frequenti momenti di lezione partecipata. In classe, la lettura ed il confronto con i libri di testo hanno rappresentato il punto di partenza per precisazioni concettuali e per l'approfondimento dei contenuti, inteso che la discussione e la riproposizione in lingua - da parte degli allievi - degli argomenti trattati sono risultate le attività maggiormente esercitate. Gli allievi sono stati guidati nella comprensione dei brani attraverso un percorso di analisi che oltre ad un approfondimento critico delle tematiche e dei contenuti ha esaminato la loro collocazione e contestualizzazione nel periodo storico corrispondente. A ciò si è affiancato l'approfondimento critico dei movimenti letterari più significativi dei secoli IX e XX, anche con collegamenti con altre letterature europee e, in taluni casi, con le arti figurative. I contenuti presenti nel testo sono stati integrati da schede e dispense di livello avanzato utili a cogliere appieno i significati profondi dei testi e le implicazioni socio-culturali in essi presenti. Le lezioni sono state tenute in inglese, dando così agli studenti la possibilità di migliorare le loro competenze linguistiche esercitando la comprensione auditiva. Per il processo di perfezionamento linguistico e per il miglioramento della *fluency* è stato di grande supporto il lavoro del professore di conversazione Paul Fullaway che ha regolarmente fornito ai ragazzi interessanti spunti di riflessione.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

DOCENTE: Prof.ssa Masina Giovanna Ricotta
CONVERSATRICE: Prof.ssa Serafina Riggio

LIBRO DI TESTO : **LITTERATURE PLUS 2**
Du XIXe Siècle à nos jours
E. Langin, A. Barthès, V.Bobbio, CH. Galland, P. Sosso
Loescher Editore

1 - INTRODUZIONE

La classe, formata da 15 alunni di cui 11 femmine e 4 maschi, ha confermato il proprio profilo delineato in sede di programmazione. La classe ha tenuto un comportamento corretto, ha intrattenuto un armonioso rapporto con la docente e con la docente conversatrice, si è mostrata sempre pronta ad accogliere le varie proposte di lavoro volte a potenziare la motivazione allo studio della lingua e ad offrire un contatto sempre più diretto con la cultura e la lingua francesi. Pur tuttavia la classe si presenta eterogenea sia negli stili di apprendimento che di partecipazione e attenzione al dialogo educativo per cui alcuni alunni hanno trovato difficoltà a conciliare i diversi impegni scolastici e extrascolastici con una presenza continua, attenta e fattiva in classe e con un impegno costante nel lavoro domestico, inficiando così la propria preparazione e il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. Altri alunni pur avendo mostrato discontinuità nello studio hanno acquisito discreta padronanza dei contenuti e sviluppato le abilità necessarie richieste. Infine un ristretto numero di allievi, in possesso di solide competenze di base, ha costantemente interagito con serietà, interesse e puntualità, migliorando le proprie abilità in termine di padronanza della lingua e conoscenza, consapevole dei contenuti affrontati, capace di avanzare ipotesi e giudizi, sostenuti da valide argomentazioni.

I discenti sono stati comunque sempre informati delle scelte didattiche e costantemente monitorati nel loro processo di apprendimento.

I rapporti con le famiglie sono stati cordiali ma circoscritti ai ricevimenti periodici previsti dalla Scuola e tenuti online.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il lavoro svolto è stato costantemente e prevalentemente verificato con interrogazioni brevi e frequenti e con discussione alla fine di ogni segmento significativo per monitorare l'attenzione, la capacità di rielaborazione personale e l'attitudine a stabilire collegamenti significativi tra i fenomeni della stessa disciplina o quando possibile con altra disciplina. Nel primo quadrimestre la classe, nella sua quasi totalità, ha risposto positivamente agli stimoli culturali, acquisendo le conoscenze e sviluppando le competenze richieste. Nel secondo quadrimestre l'avvicendamento di impegni scolastici ed extra, le simulazioni di prove di esame hanno assorbito le energie di alcuni discenti, rallentato l'impegno nello studio e di conseguenza la puntualità nell'assolvere ai compiti assegnati e / alle verifiche. Nonostante tutto, gli obietti in termine di conoscenze e competenze prefissati ad inizio anno sono stati raggiunti e a fine percorso si può affermare che gli alunni sono in grado di saper riconoscere i vari generi letterari, saper effettuare analisi testuale, saper rielaborare con efficacia utilizzando il registro di lingua adeguato, saper interagire con i compagni e col docente. Gli alunni conoscono anche i tratti salienti dei contesti storici in cui si sono

sviluppate le produzioni artistico-letterarie oggetto di studio, i tratti essenziali delle varie correnti letterarie, la biografia, il pensiero e le opere degli autori studiati. Naturalmente all'interno del gruppo classe si individuano vari livelli di competenze, un primo gruppo di discenti comprende, analizza e rielabora in modo autonomo, completo e accurato, pervenendo ad un profitto ottimo; un secondo gruppo comprende ma analizza e rielabora in modo non sempre puntuale e approfondito, profitto complessivo discreto; un terzo e ultimo gruppo comprende, analizza e rielabora solo in modo semplice e superficiale, profitto solo sufficiente.

La valutazione periodica e finale, scaturita dagli esiti riportati nelle verifiche scritte e orali del primo e del secondo quadrimestre e dall'osservazione delle variabili quali presenza e fattiva partecipazione alle lezioni , puntualità delle scadenze indicate, cura nello svolgimento dei compiti assegnati, adeguatezza, correttezza ,originalità, approccio critico al sapere , **consente di affermare** che nel gruppo classe ci sono alunni che hanno conseguito una competenza linguistica – comunicativa che si attesta a livello B2, soprattutto nella comprensione scritta e produzione orale, così come previsto dal profilo di indirizzo in uscita per la lingua 2; altri hanno raggiunto un livello B1, poiché presentano ancora difficoltà nell'uso di strutture sintattiche complesse; pochi invece, per frequenza discontinua e studio non accurato, attestano il loro grado di conoscenza ad un livello intermedio tra A2/B1, conoscenza superficiale dei contenuti, rielaborazione scritta e orale solo essenziali.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Si precisa che rispetto alla programmazione iniziale, a causa di parecchie ore sottratte alla disciplina perché destinate all'espletamento di altre attività scolastiche obbligatorie per i discenti, si è reso necessario una rimodulazione del programma che ha determinato il taglio di alcuni argomenti pur garantendo e privilegiando quelli che concorrono alla trattazione delle tematiche trasversali prescelte dal C.D.C. ad inizio anno scolastico

DAL LIBRO DI TESTO:

LITTERATURE PLUS 2

Du XIXe Siècle à nos jours

E. Langin, A. Barthès, V.Bobbio, CH. Galland, P. Sosso

Loescher Editore

LE XIX SIECLE

1. LE ROMANTISME

Contexte historique

-Napoléon Ier ascension et déclin

-La Restauration

-La Monarchie de Juillet

-La Révolution de 1848

-La Deuxième République

-Le Second Empire

Panorama littéraire et culturel :

Le Romantisme

Les grands thèmes romantiques

La Poésie romantique

Alphonse de Lamartine et la poésie romantique

Méditations poétiques

Analyse du texte : Le Lac

V. Hugo : poète, romancier, dramaturge (biographie et combats politiques)

Poésie

Les Contemplations : structure

Analyses des textes : Demain, dès l'aube

Melancholia

Les Rayons et les Ombres

Analyse du texte : Peuples, écoutez le poète

Roman

Les Misérables : histoire et thèmes

Analyse des textes : C'était Jean Valjean

L'Alouette

Ce poignant dilemme

La mort de Gavroche

Théatre

Le drame romantique

Analyse du texte : « Il ne peut pas …. y avoir trois unités dans le drame »

(Préface de Cromwell)

2. ENTRE ROMANTISME ET REALISME

H. de Balzac, le titan

La Comédie humaine: structure / titre

Le Père Goriot : histoire et personnages

Analyse des textes : L'odeur de la pension Vauquer

La soif de parvenir

La Déchéance de Goriot

Je veux mes filles

A nous deux maintenant

4. DU REALISME AU NATURALISME

- Le triomphe du vrai : Le Réalisme
- Plus loin que le réalisme : Le Naturalisme

G. Flaubert, l'artisan du réel

Madame Bovary et le bovarysme: Histoire

Analyse des textes: Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes

Tout le monde valsait

L'ennui

E. Zola, la voix du Naturalisme sa vie et son engagement

Les Rougon -Macquart: structure

Germinal: titre, histoire, thèmes

Analyse des textes: Quatre heures du matin chez les Maheu

Qu'ils mangent de la brioche

Une masse affamée

L'Affaire Dreyfus

J'Accuse (partie finale), la lettre d'un intellectuel engagé

5. Le Symbolisme

Ch. Baudelaire, le poète maudit

Les Fleurs du mal : structure

Analyse des textes : L'Albatros

Spleen

Le serpent qui danse

L'invitation au voyage

A. Rimbaud, le voyant

Analyse du texte : Le dormeur du val (Cahiers de Douai)

LE XX SIECLE

Le désastre des guerres mondiales

Analyse du texte : l'Appel du Général De Gaulle

Entre crise de valeurs et progrès sociaux

3. LE REFUS DE LA REALITE

Les Avant-gardes

Le Dadaisme

Le Surréalisme

P. Eluard, le poète de la Résistance

Analyse des textes : Liberté (Poésie et Vérité)

La victoire de Guernica (Cours naturel)

5. LA LITTERATURE DE COMBAT

L'Existentialisme : **J.P. Sartre et l'engagement**

Analyse du texte : Qu'est-ce que la littérature ?

Simone de Beauvoir et le féminisme

B. Vian

Analyse du texte : Le Déserteur

J. Prévert :

Analyse du texte : Barbara (Paroles)

CIVILISATION (argomenti svolti durante le ore di conversazione)

L'histoire de la femme à travers les siècles

Graffiti : vandalisme ou art ?

Pour ou contre la gratuité de la culture ?

Pour ou contre les vaccins ?

Les notes sont-elles nécessaires à l'école ?

Pour ou contre le port de l'uniforme ?

Médicine traditionnelle ou complémentaire ?

Pour ou contre la trottinette ?

Jeu du petit bac

Les droits des enfants

E ancora durante le ore di Conversazione sono state sviluppate le tematiche previste per

L'EDUCATION CIVIQUE : Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale.

Primo quadrimestre : Nucleo 1 Indignez-vous ! Défendre la démocratie. (2 ore)

Secondo quadrimestre : Nucleo 1 Union Européenne- Le role des femmes à la formation de l'UE. (2 ore Simone Veil, Louise Weiss, Nicole Fontaine, Nilde Iotti.

4**. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

La metodologia impiegata per lo studio della letteratura è stata quella che procede dal testo al

contesto, dalla lettura o visione /ascoltoalla comprensione, per poi passare all'analisi ed infine alla contestualizzazione storica / culturale e successivamente alla rielaborazione scritta e orale, curando anche i diversi aspetti della lingua (fonetica, intonazione, pronuncia, scelta lessicale, correttezza). Laddove necessario si è fatto ricorso alla lezione frontale, soprattutto per affrontare i nodi cruciali o per fornire risposte ai dubbi dei discenti. Il libro di testo è stato il principale sussidio utilizzato, integrato da fotocopie o appunti e da informazioni o video ricercati sul Web. Sono stati altresì curati i collegamenti, laddove possibile, con tematiche comuni interdisciplinari / trasversali. Per quanto attiene alla lingua, la metodologia adottata è stata quella comunicativa che, al secondo biennio e al quinto anno di studi, ha trovato maggiormente spazio durante le ore di conversazione, con la trattazione di temi di attualità o di temi che afferiscono alla sfera emozionale e sociale, arricchendo così il bagaglio lessicale, utile negli atti comunicativi di vita quotidiana. Si è dato ampio spazio al dibattito proprio per abituare gli allievi al confronto e all'accettazine del pensiero altrui qualora supportato da valide argomentazioni. Alcune ore di conversazione sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono state dedicate allo sviluppo dei temi prescelti per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il discente è stato sempre informato delle scelte didattiche, costantemente monitorato nel suo processo di apprendimento e incoraggiaoto nei momenti di difficoltà.

Palermo, lì 10.05.2024 Prof.ssa Masina Giovanna Ricotta

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
DOCENTE: AGNIESZKA KWIATEK
CONVERSAZIONE: MARIA TERESA MONTERISI
LIBRO DI TESTO: "CONTEXTOS LITERARIOS", Liliana Garzillo, Rachele Ciccotti,

Zanichelli, artículos de crítica literaria, recursos online.

1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da alunne ed alunni che presentano differenti livelli di preparazione. Nel suo complesso si è distinta per serietà, impegno, interesse e partecipazione alle attività proposte. Gli alunni hanno sviluppato padronanza linguistica e metodo di studio tali da consentire una solida acquisizione di conoscenze, competenze e abilità previste nella progettazione del curricolo e tali da consentire l'accesso agli Esami di Stato.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Gli alunni sono stati valutati tramite una verifica scritta, diverse verifiche orali e presentazioni orali. Nella valutazione, però, è stata presa in considerazione la conoscenza dei contenuti, la partecipazione al dialogo formativo, l'interesse per le attività proposte, la capacità critica, l'esposizione, la rielaborazione personale, la capacità di sviluppare e di articolare collegamenti con altre materie, l'assiduità nello studio e, in generale, i progressi ottenuti da ciascun alunno. Gli alunni hanno raggiunto un livello di preparazione linguistica e storico-letteraria medio/alto.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

ROMANTICISMO

- Marco histórico y literario;
- "Don Álvaro o la fuerza del sino", Duque de Rivas (fragmentos); (Opresión y liberación)
- "Rima XI", Gustavo Adolfo Bécquer; (Mujer)
- "Rima LIII", Gustavo Adolfo Bécquer; (Mujer, El hombre y la naturaleza)
- "La ajorca de oro", Gustavo Adolfo Bécquer (texto completo); (El hombre y la naturaleza, Mujer, Inquietud y la crisis existencial)
- "El hombre globo", Mariano José de Larra (texto completo); (Opresión y liberación, El hombre y la naturaleza)
- "Vuelva usted mañana"; Mariano José Larra (fragmento). (Opresión y liberación)

REALISMO Y NATURALISMO

- Marco histórico y literario;
- La mujer en la literatura del siglo XIX (Clarín, Galdós)
- "Fortunata y Jacinta", Benito Pérez Galdós (fragmentos); (Mujer, Opresión y liberación, Inquietud y la crisis existencial)
- "La Regenta", Leopoldo Alas Clarín (fragmentos). (Mujer, Opresión y liberación)

MODERNISMO Y LA GENERACIÓN DEL 98

- Características y marco histórico;
- La arquitectura de Antonio Gaudí; (El hombre y la naturaleza)
- "Sonatina", Ruben Darío; (Mujer, Opresión y liberación)

- el discurso de Miguel de Unamuno en la Universidad de Salamanca; (Opresión y liberación, Guerra y paz)
- "Niebla", Miguel de Unamuno (fragmentos); (Opresión y liberación, Inquietud y la crisis existencial)
- "San Manuel bueno, mártir", Miguel de Unamuno (fragmentos). (Opresión y liberación, Inquietud y la crisis existencial)

EL PRINCIPIO DEL SIGLO XX

- El marco histórico de la primera mitad del siglo XX: la II República Española;
- Desde las vanguardias hasta el arte contemporáneo – el cubismo, el surrealismo, la obra de Pablo Picasso, Salvador Dalí;
- El Guernica de P.Picasso (Opresión y liberación, Guerra y paz)

LA GUERRA CIVIL HASTA LA ACTUALIDAD

- El marco histórico: la Guerra civil y el Franquismo;
- La Generación del 27 – rasgos generales;
- "Romance de la luna, luna", Federico García Lorca; (Mujer, El hombre y la naturaleza)
- "La Aurora", Federico García Lorca; (El hombre y la naturaleza, Opresión y liberación, Inquietud y la crisis existencial)
- "La casa de Bernarda Alba", Federico García Lorca (fragmentos); (Mujer, Opresión y liberación)
- La novela de posguerra – "Cinco horas con Mario", Miguel Delibes (fragmentos); (Mujer, Opresión y liberación).
- "Escuela y prisiones de Vicentito González" de Juan Eslava Galán (fragmentos); (Opresión y liberación, Inquietud y la crisis existencial)

EL HOMBRE Y LA NATURALEZA

- Rima LIII, Gustavo Adolfo Bécquer;
- "La ajorca de oro", Gustavo Adolfo Bécquer;
- "El hombre globo", Mariano José de Larra;
- La arquitectura de Antonio Gaudí;
- "Romance de la luna, luna", Federico García Lorca;
- "La Aurora", Federico García Lorca.

OPRESIÓN Y LIBERACIÓN
- "Don Álvaro o la fuerza del sino", Duque de Rivas;
- "El hombre globo", Mariano José de Larra;
- "La Regenta", Leopoldo Alas;
- "Sonatina", Ruben Darío;
- el discurso de Miguel de Unamuno en la Universidad de Salamanca;
- "Niebla", Miguel de Unamuno;
- "La Aurora", Federico García Lorca;
- "La casa de Bernarda Alba", Federico García Lorca;
- "Cinco horas con Mario", Miguel Delibes;
"Escuela y prisiones de Vicentito González" de Juan Eslava Galán.

MUJER

- "Rima XI", Gustavo Adolfo Bécquer;

- “La ajorca de oro”, Gustavo Adolfo Bécquer;
- “Fortunata y Jacinta”, Benito Pérez Galdós;
- “La Regenta”, Leopoldo Alas Clarín;
- “Sonatina”, Ruben Darío;
- “Romance de la luna, luna”, Federico García Lorca;
- “La casa de Bernarda Alba”, Federico García Lorca;
- “Cinco horas con Mario”, Miguel Delibes.

INQUIETUD Y LA CRISIS EXISTENCIAL

- “La ajorca de oro”, Gustavo Adolfo Bécquer;
- “Vuelva usted mañana”; Mariano José Larra;
- “Fortunata y Jacinta”, Benito Pérez Galdós;
- “La Regenta”, Leopoldo Alas Clarín;
- “Sonatina”, Ruben Darío;
- “La Aurora”, Federico García Lorca;

“Escuela y prisiones de Vicentito González” de Juan Eslava Galán.

GUERRA Y PAZ

- el discurso de Miguel de Unamuno en la Universidad de Salamanca;
- El Guernica de P.Picasso.

CONVERSACIÓN:

- Escenas de vida cotidiana;
- Competencias blandas;
- Eleciones Parlamento Europeo. Proponer proyectos para ser financiados;
- Observación y comentario de vídeo sobre la violencia verbal/psicológica en las redes
- Comentario sobre tema de actualidad: la inteligencia artificial;
- Introducción a la obra de teatro Pablo Picasso;
- Comentar situaciones hipotéticas;
- La condición de la mujer en España durante la II República y el franquismo: de la emancipación a la pérdida de derechos adquiridos. La guía de la buena esposa.
- Representar la guía de la buena esposa

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stata utilizzata una varietà di approcci metodologici: il metodo comunicativo, lezioni frontali, classi invertite, *tertulias*, proiezioni dei filmati, lavori in gruppi, lettura espressiva e la teatralizzazione dei testi trattati.
La docente ha utilizzato il libro di testo “Contextos literarios vol. B”, che è stato integrato con numerose fonti esterne quali testi letterari non presenti nel libro di testo, articoli di critica letteraria oppure dei documentari.

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Buscemi Maria Luisa

LIBRO DI TESTO: V. Castronovo "Dal tempo alla storia" vol. II e III, ed. La Nuova Italia

1 - INTRODUZIONE

La classe costituita da 15 studenti ha seguito con attenzione l'attività didattica, alcuni hanno manifestato interesse per la disciplina partecipando in modo propositivo, in altri è prevalso un atteggiamento prevalentemente ricettivo.

La classe nel suo complesso ha evidenziato un carattere riservato, tuttavia, alcuni studenti sollecitati hanno interagito con l'insegnante e si sono resi disponibili a sviluppare gli approfondimenti suggeriti.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Sotto il profilo valutativo, la classe, al suo interno, presenta una realtà diversificata nella quale è possibile individuare un gruppo di allievi motivati, che hanno evidenziato buone capacità di apprendimento, di riflessione e di espressione; un altro gruppo che, a causa di un impegno incostante o/e a un metodo di studio non del tutto efficace, è pervenuto ad una preparazione poco articolata e ha messo in luce delle difficoltà sul piano espositivo, qualche allievo ha mostrato un impegno discontinuo e superficiale non riuscendo ad acquisire i contenuti in modo completo e adeguatamente organizzato.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- L'ITALIA DOPO L'UNITÀ: DALLA DESTRA ALLA SINISTRA STORICA
- UN NUOVO CICLO ECONOMICO AGLI INIZI DEL '900

- Fattori propulsivi, scambi internazionali, sviluppi della grande impresa, l'organizzazione scientifica del lavoro
- La II internazionale
- La Rerum Novarum e la questione sociale

Nazionalismo, imperialismo, socialismo

- IL SISTEMA GIOLITTIANO

- La crisi di fine secolo e Giolitti al governo
- La politica economica e sociale
- L'impresa coloniale e l'epilogo dell'età giolittiana

■ *L'azione pacificatrice del governo,* G.Giolitti, pag.70

■ *Giano bifronte,* caricatura da l'"Asino",1913, pag.74

- LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le origini del conflitto
- La dinamica militare
- La mobilitazione totale e il fronte interno
- I trattati di pace

■ Marinetti, *Zang Tunb Tumb,* pag.*131*

■ *I "14 punti" per un nuovo sistema di relazioni internazionali*, T.W. Wilson, pag.146

- L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA

- L'italia tra neutralisti e interventisti
- L'italia in guerra

■ *Il Manifesto del futurismo*. La guerra "sola igiene del mondo", Marinetti (Desideri, Storia e storiografia, vol.III, pag.35)

- LA RIVOLUZIONE RUSSA

- Alle origini della rivoluzione
- La rivoluzione di febbraio e di ottobre
- La formazione dello stato sovietico
- Dal comunismo di guerra alla Nep
- Stalin al potere: i caratteri del regime, industrializzazione e collettivizzazione delle campagne

■ Da *Una giornata di Ivan Denissovic,* A.Solgenitsin pag.45 ed. Garzanti

■ *Immagini del terrore staliniano*, R.Conquest, pag.338

- IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

- La crisi dello stato liberale
- Dalla "vittoria mutilata" al biennio rosso
- Il movimento fascista e l'avvento al potere di mussolini
- La costruzione del regime, la politica economica, la politica estera
- L'antifascismo

■ *Discorso del "bivacco"* B.Mussolini, pag.212

■ *A me la colpa!* B.Mussolini, pag.216

■ *Le leggi razziali*, pag.247

■ *Lo stato fascista*, B.Mussolini, pag.327

- IL DOPOGUERRA IN GERMANIA E L'AVVENTO DEL TERZO REICH

- Dalla repubblica di Weimar al Nazismo
- L'affermazione di Hitler, il *Mein kampf*, la struttura totalitaria del terzo reich

■ *Hitler il salvatore, (*litografia*,*1925) G.Grosz

- LA SECONDA GUERRA MONDIALE

– Le origini del conflitto e le responsabilità
– Le diverse fasi del conflitto nelle linee generali: i successi tedeschi in Europa dal ’39 al ‘41, l'attacco all'URSS e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la controffensiva degli alleati nel '43, la sconfitta della Germania e del Giappone.
– Il dominio nazifascista in Europa e il processo di distruzione degli ebrei

■ *Il Verbale della conferenza di Wannsee*, pag.452

- L’ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

– Dalla non belligeranza alla guerra parallela
– La caduta de fascismo in Italia
– L’occupazione tedesca e la guerra di liberazione

EDUCAZIONE CIVICA

● La genesi della Costituzione italiana:

- la rinascita dei partiti dopo la dittatura fascista

- il 2 Giugno 1946

- l’Assemblea costituente: composizione e modalità operative

- la Costituzione: i principi ispiratori, i caratteri, la struttura

■ la Costituzione:

- L’ordinamento dello stato: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica

● - L’Unione europea: la genesi, gli sviluppi, le principali Istituzioni

● ONU : genesi e struttura

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla lezione frontale, alla discussione, all'analisi guidata di testi.
Sono stati utilizzati: il manuale e strumenti multimediali

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Buscemi Maria Luisa

LIBRO DI TESTO: Massaro "La meraviglia delle idee " vol.II e III, ed. Paravia

1 - INTRODUZIONE
La classe costituita da 15 studenti ha seguito con attenzione l'attività didattica, alcuni hanno manifestato interesse per la disciplina partecipando in modo propositivo, in altri è prevalso un atteggiamento prevalentemente ricettivo. La classe nel suo complesso ha evidenziato un carattere riservato, tuttavia, alcuni studenti sollecitati hanno interagito con l'insegnante e si sono resi disponibili a sviluppare gli approfondimenti suggeriti.
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
Sotto il profilo valutativo, la classe, al suo interno, presenta una realtà diversificata nella quale è possibile individuare un gruppo di allievi motivati, che hanno evidenziato buone capacità di apprendimento, di riflessione e di espressione; un altro gruppo che, a causa di un impegno incostante o/e a un metodo di studio non del tutto efficace, è pervenuto ad una preparazione poco articolata e ha messo in luce delle difficoltà sul piano espositivo, qualche allievo ha mostrato un impegno discontinuo e superficiale non riuscendo ad acquisire i contenuti in modo completo e adeguatamente organizzato.
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
● Kant: la "Critica della ragion pura": il criticismo e il problema della fondazione della conoscenza oggettiva, la "rivoluzione copernicana", l'Estetica, l'Analitica e la Dialettica trascendentale La "Critica della Ragion pratica": I caratteri della legge morale e i postulati. ● Caratteri essenziali del Romanticismo: il senso dell'infinito e l'inquietudine dell'uomo romantico. ●L'Idealismo tedesco: <u>Hegel</u> - i capisaldi del sistema, la "Fenomenologia dello Spirito": la dialettica servo-padrone e la coscienza infelice; l'"Enciclopedia delle scienze filosofiche": la filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo - l'eticità-, la filosofia della storia. ● <u>Feuerbach</u>: la critica alla religione ● <u>Marx</u>: - l'alienazione del lavoro nell'analisi dei "Manoscritti", l'interpretazione della religione in chiave sociale, la concezione materialistica della storia -struttura e sovrastruttura-, la storia come lotta di classe nel "Manifesto", il "Capitale" – l'analisi delle strutture e delle contraddizioni del capitalismo, la rivoluzione e la dittatura del proletariato-. ● <u>Schopenhauer</u>: - il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, il pessimismo antropologico, le vie della liberazione dal dolore – l'arte, l'etica e l'ascesi – ■ *La triste condizione umana*, Schopenhauer (Massaro, pag.21-22) ● <u>Kierkegaard</u>: - il primato del "singolo" e il rifiuto dell'hegelismo, i tre stadi dell'esistenza – estetico, etico e religioso –, l'angoscia come sentimento del possibile, la disperazione come malattia mortale. ■ *In che cosa consiste la felicità dell'innamorato,* da Diario di un seduttore Kierkegaard (*pag.*38)

Il Positivismo:

- Comte e il progetto di una riorganizzazione del sapere.

● Nietzsche:

- il "dionisiaco" e "l'apollineo", la "morte di Dio" e il superuomo, l'eterno ritorno dell'uguale e la trasvalutazione dei valori, il problema del nichilismo e del suo superamento.

■ *L'annuncio della "morte di Dio"*, F. Nietzsche(Massaro, pag.206)
■ *La visione e l'enigma,* F. Nietzsche (Massaro, pag.217-18)

● Jonas:
- un'etica per la società tecnologica: il principio responsabilità
- la riflessione su Dio dopo Auschwitz
■ *"Prometeo scatenato"* Jonas, «Il principio responsabilità» pag. XXVII

■ "L'*euristica della paura"* Jonas «Il principio responsabilità» pag. 35

■ *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica* (da Massaro, pag. 749)

● Arendt:

- la riflessione sul totalitarismo
- la "banalità" del male

■ Brani tratti da H.Arendt "*La banalità del male"* pag.40, 41, 282

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla lezione frontale, alla discussione, all'analisi guidata di testi. Sono stati utilizzati: il manuale e strumenti multimediali

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Professoressa Laura Mollica

LIBRO DI TESTO: Arte allo specchio Vol. 3 - Dal Neoclassicismo ad oggi. Nifosì Giuseppe. Laterza Scolastica

1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe, conosciuto al secondo anno in occasione del progetto "Storia dell'arte al biennio", si presenta in gran parte attivo e partecipe, e ha mostrato dal principio elevato interesse per la disciplina e una notevolissima capacità di adattamento al metodo d'insegnamento. Presenta differenti livelli di competenza nell'argomentazione orale, ma tutti gli studenti hanno dimostrato attenzione e interesse, anche i più fragili dal punto di vista emotivo-comportamentale. Le relazioni del gruppo classe si basano su un buon equilibrio complessivo e sul rispetto reciproco.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha mantenuto costante il livello di attenzione, impegno e studio durante tutto l'anno scolastico. I risultati sono eterogenei ma comunque soddisfacenti e nel complesso sono stati conseguiti tutti gli obiettivi programmati.
La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;
- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

La finalità educativo-didattica, che mira ad utilizzare la disciplina principalmente come strumento per potenziare le abilità intellettive e sociali nel gruppo, avvicinando in modo attivo i ragazzi all'opera d'arte, può considerarsi attuata. I ragazzi riflettono sui processi creativi, non limitandosi semplicemente alla trasmissione frontale di contenuti e hanno sviluppato un uso autonomo del pensiero attraverso l'arte, nonchè una buona capacità complessiva di sviluppare collegamenti inter e intradisciplinari.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI (con indicazione della tematica di riferimento)

ROMANTICISMO
F. Goya: La fucilazione del 3 maggio, La fucilazione come denuncia (Guerra e pace-Oppressione e liberazione)
C. D. Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Mare di ghiaccio, She lies di Monica Bonvicini (Uomo e natura)
W. Turner: Incendio alla camera del Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, Pioggia, vapore e velocità, Tempesta di neve (Uomo e natura)
J. Constable: Il mulino di Flatford (Uomo e natura)
T. Gèricault: La zattera della Medusa (Oppressione e liberazione- Inquietudini e crisi esistenziali)
E. Delacroix: La libertà che guida il popolo (Guerra e pace-Oppressione e liberazione)
F. Hayez: Il bacio (Guerra e pace-Oppressione e liberazione)
Sublime e Pittoresco (focus dal libro di testo)

REALISMO
G. Courbet: Gli spaccapietre (Oppressione e liberazione)
O. Tomaselli: I carusi (Oppressione e liberazione)
IMPRESSIONISMO
J.C. Monet: Impressione levar del sole**,** il ciclo delle ninfee (Uomo e natura)
B. Morrisot: lettura del capitolo "Irrequietezza" tratto dal libro "Le disobbedienti" (La figura femminile tra Ottocento e Novecento)
V. Van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi (Inquietudini e crisi esistenziali)
NOVECENTO:
***Avanguardie:** H. Matisse e i Fauves, P. Picasso e il Cubismo, S. Dalì, H. Magritte e il Surrealismo (PPT su classroom) (Uomo natura, Guerra e pace, Oppressione e liberazione, Inquietudini e crisi esistenziali)
EDUCAZIONE CIVICA:
Giornate FAI di autunno presso la sede RAI di Palermo
Articolo 9 della Costituzione (video su classroom)
*argomento non ancora trattato o parzialmente trattato

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali, metodi basati sulla didattica partecipativa.
Il metodo prevalentemente utilizzato è stato quello della lezione dialogata alternato a momenti di lezione frontale, con l'ausilio delle risorse multimediali, e intervallato da elaborati personali da condividere con la classe. Sono stati caricati su classroom link e materiali di supporto.
Il metodo si basa sulla lettura delle immagini, sulla condivisione di ricerche ed elaborati svolti a casa, su associazioni tra iconografia e parola.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: GIUSEPPE ROMANO
LIBRO DI TESTO: G. Valitutti – Carbonio, metabolismo, biotech (2^ ed) Biochimica, Biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica – Zanichelli Editore

1 - INTRODUZIONE
La classe, costituita da 15 allievi, ha partecipato generalmente all'attività didattica con attenzione e interesse interagendo in modo positivo con l'insegnante. Il clima durante le ore di lezione è pertanto apparso costruttivo. Curiosità ed interesse hanno caratterizzato l'atteggiamento che la maggior parte dei discenti ha avuto durante il corso dell'anno Il rendimento è stato eterogeneo anche in relazione ai livelli conoscitivi di partenza, all'impegno e alla costanza nello studio. Un gruppo si è distinto per partecipazione e interesse raggiungendo risultati molto positivi. Un altro gruppo, riconoscendo le proprie difficoltà ha cercato con impegno di superarle, raggiungendo un livello di preparazione anche più che sufficiente. Solo in qualche caso, la discontinuità nello studio ha pregiudicato il raggiungimento di risultati migliori. Dal punto di vista didattico il numero di ore di lezione svolte, essendo sempre inferiore a quanto previsto in seguito a tutte le altre attività "collaterali" al curricolo, ha imposto di operare una scelta sui contenuti trattati e sul loro livello di approfondimento cercando di dare una visione d'insieme che articolandosi per modelli (tettonica delle placche, metabolismo cellulare) potesse consentire agli alunni di avere una visione integrata sui due ambiti oggetto di studio (la dinamica endogena e l'attività metabolica di una cellula).
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
Verifiche continue (formali e informali) hanno permesso al docente di valutare il grado di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti trattati durante le lezioni in classe. A tale valutazione ha contribuito anche la partecipazione, l'interesse, e i lavori prodotti nell'ambito dell'insegnamento dell'Ed. Civica Al termine dell'anno si è così distinto qualche alunno che è stato in grado di studiare, approfondire e rielaborare i contenuti in modo autonomo raggiungendo un ottimo livello di preparazione. In altri casi il rendimento può considerarsi buono. Solo in qualche caso il livello raggiunto avrebbe potuto attestarsi su una valutazione migliore se l'impegno fosse stato più costante. Apprezzabile l'impegno di chi riconoscendo le proprie difficoltà si è impegnato per superarle I parametri utilizzati per le singole valutazioni degli alunni sono stati il livello di partenza e il relativo progresso evidenziato, le osservazioni relative alle competenze trasversali, il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
IL DINAMISMO TERRESTRE **Vulcani** – Edifici vulcanici: caratteristiche generali – I prodotti vulcanici – Vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo – Composizione del magma – **Terremoti** – Natura e origine di un terremoto – Ipocentro ed epicentro di un terremoto - La teoria del rimbalzo elastico – Le onde sismiche – Il sismografo – La misura di un terremoto: scala Mercalli e scala Richter – Distribuzione dei terremoti **Il dinamismo terrestre** – La struttura del pianeta Terra (nucleo, mantello e crosta) – Il Calore interno della terra: generalità e origini – Il campo geomagnetico: generalità e origini – Il paleomagnetismo – La datazione delle rocce – Le onde sismiche e l'interno della terra –

La teoria della Tettonica delle placche – L'isostasia – la teoria della deriva dei continenti - L'evoluzione della Pangea – La struttura dei fondali oceanici – Le prove dell'espansione dei fondali oceanici – Le placche litosferiche e la loro migrazione – Il paleomagnetismo e la migrazione dei continenti – I margini delle placche: caratteristiche generali e loro classificazione – I punti caldi – Le cause fisiche della tettonica delle placche – L'orogenesi

BIOCHIMICA

L'atomo di carbonio - Generalità - I gruppi funzionali: caratteristiche generali –

Le biomolecole – I carboidrati: generalità e classificazione. Struttura e funzione dei monosaccaridi, dei disaccaridi e dei polisaccaridi – I lipidi: generalità e classificazione – I precursori lipidici: gli acidi grassi – I trigliceridi - I fosfolipidi – Il colesterolo: generalità – Le vitamine liposolubili – Gli ormoni lipofili – Le proteine: generalità e funzione – Gli aminoacidi: generalità e classificazione – Il legame peptidico – la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria) – La denaturazione delle proteine – le proteine coniugate – Gli acidi nucleici, generalità, la duplicazione del DNA. Il codice genetico e la sintesi delle proteine

Gli enzimi – Le proprietà degli enzimi e la loro classificazione – La catalisi enzimatica – La regolazione dell'attività enzimatica – I coenzimi: generalità sul FAD e sul NAD^+

Il Metabolismo energetico – Le trasformazioni chimiche nella cellula – Anabolismo e catabolismo - Il ruolo degli enzimi – Reazioni esoergoniche ed endoergonica – la molecola dell'ATP: struttura e caratteristiche generali – Le vie metaboliche – Il metabolismo terminale – Il glucosio come fonte di energia – La glicolisi e le fermentazioni: generalità e produzione di ATP – Il ciclo di Krebs: generalità – La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP – La resa energetica

EDUCAZIONE CIVICA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Agenda 2030 – I 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile – L'economia circolare

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Recupero dei prerequisiti
Lezione frontale e dibattiti
Problematizzazione dei contenuti trattati
Attività e-learning in piattaforma didattica on line
Ricerca di materiali in rete

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: CASTIGLIA CHIARA

LIBRO DI TESTO: Bergamini, Barozzi, Trifone, Matematica.azzurro, 2° edizione, Volume 5, Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe è eterogeneo per quanto riguarda conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso dei cinque anni del corso di studi. Sotto il profilo comportamentale la classe ha evidenziato un atteggiamento corretto, ha mostrato attenzione verso la disciplina e le attività proposte. L'attività didattica è stata sviluppata in un clima sereno e di collaborazione.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto soprattutto dell'acquisizione dei concetti di base e delle competenze maturate, dell'impegno, della proprietà di linguaggio e dei progressi rispetto al livello di partenza.
La classe alla fine del percorso di studio presenta un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità complessivamente adeguate. In particolare, un buon numero di alunni presenta una preparazione discreta e alcuni si distinguono per un buon livello di preparazione. La rimanente parte della classe ha una preparazione nel complesso sufficiente, con qualche lacuna a livello applicativo ed espositivo.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

FUNZIONI NUMERICHE REALI
Funzioni reali di variabile reale. Definizione di funzione. Determinazione di immagini e controimmagini. Classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio di una funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti. Grafico per punti di una funzione.

LIMITI
Intervalli nell'insieme dei numeri reali, intorni di un punto. Definizione e significato di limite. Limite finito per x che tende a un valore finito. Funzioni continue. Limite destro e limite sinistro. Limite $\pm\infty$ per x che tende a un valore finito. Limite finito per x che tende a $\pm\infty$. Limite $\pm\infty$ per x che tende a $\pm\infty$ .Teorema di unicità del limite.

CALCOLO DEI LIMITI, CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE
Limiti di funzioni elementari. Operazioni con i limiti. Forme indeterminate $+\infty - \infty$, $0/0$, ∞/∞. Confronto tra infiniti. Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione. Gli asintoti di una funzione. Grafico probabile di una funzione.

DERIVATE
Rapporto incrementale e derivata di una funzione, rapporto incrementale e velocità e

accelerazione in fisica, monotonia di una funzione e segno della derivata, punti di massimo e minimo relativo. Semplici regole di derivazione.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati presentati in modo semplice, con un continuo riferimento al concreto, senza comunque rinunciare al formalismo e al rigore logico. Quando possibile, gli argomenti sono stati introdotti facendo riferimento ad esempi numerici semplici, pervenendo naturalmente al concetto intuitivo e successivamente si è proceduto alla formalizzazione con l'enunciazione di definizioni e teoremi. Vista la complessità degli argomenti si è preferito semplificare dove possibile dedicando maggiore attenzione alla comprensione degli argomenti mediante l'analisi di esempi chiarificatori e significativi e la risoluzione di esercizi essenziali e significativi. Pertanto, gli studenti sono in grado di fornire spiegazioni, enunciare regole, proprietà e teoremi applicati nella risoluzione di un quesito.
Le lezioni si sono sviluppate attraverso spiegazioni dell'insegnante, lezioni partecipate, esercitazioni in classe, discussioni guidate.
Il libro di testo è stato utilizzato come supporto per lo studio e l'approfondimento. In classe il lavoro è stato condotto utilizzando la lavagna, la lim e il pc per ricerche su internet o l'utilizzo del software Geogebra, per la rappresentazione dei grafici delle funzioni.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: CASTIGLIA CHIARA

LIBRO DI TESTO: C. Romeni, La fisica intorno a noi – Elettroagnetismo, Relatività e quanti, Zanichelli.

1 - INTRODUZIONE
Il gruppo classe è eterogeneo per quanto riguarda conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso dei cinque anni del corso di studi. Sotto il profilo comportamentale la classe ha evidenziato un atteggiamento corretto, ha mostrato attenzione verso la disciplina e le attività proposte. L'attività didattica è stata sviluppata in un clima sereno e di collaborazione.
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto soprattutto dell'acquisizione dei concetti di base, delle competenze maturate, dell'interesse dimostrato, dell'impegno nello studio, della proprietà di linguaggio acquisita e dei progressi rispetto al livello di partenza. In generale il rendimento della classe è positivo e si possono distinguere tre diversi livelli di preparazione, dovuti a interessi personali, impegno e abilità di base. Un primo gruppo di alunni si distingue per impegno e serietà e ha acquisito un buon livello di preparazione e padronanza dei concetti, insieme ad un uso appropriato del linguaggio specifico. Un secondo gruppo, nel corso degli anni, grazie un impegno più responsabile e una partecipazione più costruttiva, ha raggiunto una preparazione complessivamente discreta. Il terzo gruppo è costituito da alunni che hanno cercato di superare alcune fragilità nella preparazione di base, raggiungendo un livello di preparazione accettabile.
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
Elettrostatica L'elettrizzazione e l'atomo. Elettrizzazione per strofinio. Conduttori ed isolanti. La carica elettrica. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per contatto, induzione e polarizzazione. ***Il campo elettrico ed il potenziale*** Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Il campo elettrico generato da due o più cariche. Il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. ***Elettricità - Modulo svolto secondo la metodologia CLIL in lingua inglese*** La corrente elettrica. L'intensità di corrente elettrica. I generatori di tensione. I circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo, resistenza equivalente. La forza elettromotrice. L'Effetto Joule. Corrente nei fluidi. ***Il campo magnetico*** Magneti naturali e artificiali, il campo magnetico, la forza magnetica e le linee del campo

magnetico, il campo magnetico terrestre. Forze tra magneti e correnti, esperienze di Oersted e Faraday. Forze tra correnti, esperienza di Ampere. L'intensità del campo magnetico. La forza su una corrente e su una carica in moto. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Le proprietà magnetiche dei materiali e le correnti elettriche microscopiche. La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann.

Einstein's Letter to President Roosevelt – 1939. Statement: The Russell-Einstein Manifesto-1955.

Argomenti collegati ai percorsi di educazione civica

- Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia
- Meccanismi di produzione dell'energia e Obiettivo 7 Agenda 2030 -Energia pulita e accessibile.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati presentati in modo semplice, con un continuo riferimento al concreto, a situazioni reali, a conoscenze pregresse ed esperienze degli alunni, procedendo dal concreto all'astratto, dall'osservazione e descrizione di un fenomeno alla sua comprensione e teorizzazione e dalla descrizione di un fenomeno dal punto di vista macroscopico alla sua spiegazione dal punto di vista microscopico.
Le lezioni si sono sviluppate attraverso spiegazioni dell'insegnante, lezioni partecipate, esercitazioni in classe, discussioni guidate e delle semplici esperienze in laboratorio.
Il libro di testo è stato utilizzato come supporto per lo studio e l'approfondimento. In classe il lavoro è stato condotto utilizzando la lavagna, la lim e il pc.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Maria Teresa Drago

LIBRO DI TESTO: P.L. Del Nista, J. Parker, Tasselli, ***Il corpo e i suoi linguaggi*** Edizione Verde G. D'Anna

1 - INTRODUZIONE
La classe ha compiuto un percorso graduale ed organico nel corso del quinquennio, nonostante le varie difficoltà del contesto post pandemico. La classe ha mostrato una partecipazione attiva ed entusiasta nella maggior parte degli alunni. La classe ha partecipato attivamente nelle attività proposte sia di gruppo che individuali. Il rendimento è da considerarsi positivo il dialogo educativo è stato intenso e significativo. Le attività programmate, svolte nel corso di questo anno scolastico, sono state finalizzate non solo al raggiungimento della padronanza motoria e all'acquisizione delle abilità, ma soprattutto all'arricchimento della personalità, tramite la valorizzazione ed il potenziamento delle sue diverse componenti. Si sono potute riscontrare durante lo svolgimento didattico, capacità e attitudini spesso trascurate e importanti per la formazione completa dell'individuo. La classe è stata coinvolta in diversi progetti curriculari ed extra curriculari come ad esempio il **"Progetto Bowling".**
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
Complessivamente tutta la classe ha raggiunto un livello buono di conoscenze e di competenze. L'alunno è stato sempre il punto di partenza di ogni intervento educativo; pertanto le attività sono state proposte rispettando sia nei contenuti che nella formale esigenze bio-tipologiche individuali. Conseguentemente, la valutazione , sia essa sommativa o in itinere, nasce dall'esito delle prove stesse, nonché dalla registrazione di indicatori quali interesse, assiduità, partecipazione e comportamento responsabile. E' stato opportuno procedere stimolando la componente motivazionale che ha consentito di incrementare i risultati , organizzando le attività secondo i criteri di polivalenza e multilateralità; ciò è stato possibile rispettando i principi di continuità ,gradualità e progressività dei carichi di lavoro. Le verifiche sono state effettuate periodicamente attraverso prove individuali pratiche e teoriche. Gli obiettivi raggiunti dalla classe si possono suddividere in 3 macrocategorie tematiche: **Area psico –motoria:** Potenziamento fisiologico: ● Mantenimento e miglioramento della mobilità articolare e della elasticità muscolare; ● Miglioramento delle capacità coordinative generali e specifici; ● Pratica e conoscenza tecno-tattica degli sport di squadra: pallavolo. **Area cognitiva**

- Comprensione delle fasi che compongono il movimento per il perfezionamento della precisione del gesto;
- Conoscenza delle regole e della tecnica degli sport di pallavolo;
- Conoscenza delle norme per la prevenzione degli infortuni;
- Conoscenza del corpo umano in relazione all'attività motoria.

Area affettiva:

- Miglioramento della conoscenza di se stessi, delle proprie capacità psico-fisiche, espressive e relazionali, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Conoscenza e rispetto delle regole condivise dalla comunità scolastica, sociale e sportiva;
- Cooperazione con i compagni;
- Rispetto dell'avversario e comportamento corretto nei suoi confronti;
- Miglioramento del proprio autocontrollo psico-motorio ed emozionale.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari si suddividono in parte teorica e in parte pratica.

Per la parte pratica gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Esercizi di ginnastica generale;
- Es. di elasticità muscolare e di mobilità articolare con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi:
- Es. di stretching;
- Es. di coordinazione generale;
- Tecnica e tattica di fondamentali, individuali e di squadra della pallavolo, Ping Pong e Badminton;

Per la parte teorica gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Il Gioco :educativo,ricreativo,individuale di gruppo di integrazione e socializzazioe
  Le donne nello sport
- Linguaggio del corpo
- Nozioni generali di traumatologia e di primo soccorso;
- Sessualità in sicurezza.

Argomenti Educazione Civica:

- Consumo Critico;
- Agenda 2030;
- Multinazionali.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica è stata impostata in modo prevalentemente interattivo. Sono state utilizzate metodologie digitali soprattutto quelle legate alle applicazioni previste da google suite quali classroom e google moduli.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA CRISTIANA

DOCENTE: Silvana Mannino

LIBRO DI TESTO: Il Nuovo Tiberiade di Renato Manganotti ed. La Scuola

Classe : 5^P

1 - INTRODUZIONE

La classe ha mostrato interesse allo studio della disciplina e volontà di apprendere, intervenendo in maniera opportuna al dialogo educativo di classe. I ragazzi hanno manifestato vivo interesse verso le tematiche proposte, al punto che diversi hanno voluto condividere le proprie riflessioni personali in seno al gruppo classe, traendone grande beneficio personale. Nel presentare la realtà religiosa si è partiti dall' "esperienza" e dal "vissuto" degli alunni, cercando di rispettare i ritmi di crescita e di favorire la partecipazione di tutti attraverso il dialogo e il confronto. Si è cercato, inoltre, di adattare la disciplina alle leggi psicologiche dell'apprendimento, e di creare le condizioni perché il contenuto venga più agevolmente appreso e interiorizzato dall'allievo, in modo di renderlo protagonista dell'apprendimento, responsabile nella ricerca e cosciente dei significati. gli allievi sono stati guidati all'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali come La solidarietà, la violenza sulle donne, l'antisemitismo e le loro conseguenze. Il tutto, tenendo in considerazione che, nell'antropologia cristiana, la relazione è costitutiva della persona, "essere" ed è sempre un" essere con" e un "essere per".
Si è dato ampio spazio alla tematica che porta come titolo "integrazione, -multiculturalità e dialogo interreligioso" dando valore alla "persona umana" soprattutto a chi è costretto a fuggire dalla propria casa a causa della guerra..
Inoltre, grande interesse ha suscitato il progetto- Insieme per i Diritti Umani "Cambiamo il cuore cambiamo il mondo" -inerente alla tematica della Pace come diritto primario per tutti i popoli del pianeta e la guerra con tutti i suoi mali e le sue catastrofi umanitarie. Grande risonanza si data alla tematica del razzismo e alle disuguaglianze sociali in nome di una fraternità universale. I ragazzi hanno partecipato con serietà ed impegno nella realizzazione di lavori sul tema della guerra e della pace attraverso riflessioni scritte o elaborati multimediali, in cui ciascuno ha potuto dare la propria visione sul tema proposto. Tali lavori sono andati ad arricchire la mostra realizzata dagli alunni del triennio in istituto il 12 dicembre 2023.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione e la verifica dell'apprendimento degli alunni sono state effettuate con modalità differenziate, tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte. Per quanto riguarda la verifica formativa si è avuto cura di sviluppare il dialogo fra alunni ed insegnante e fra gli alunni tra loro, così da aver favorito il più possibile la partecipazione attiva della classe.
Buono, il livello di preparazione raggiunto dalla classe.
Le verifiche sono state effettuate con cadenza quadrimestrale in forma orale ma anche mediante riflessioni o relazioni scritte. Sono stati utilizzati anche verifiche tramite produzioni multimediali come slides, video, riflessioni personali, condivise con la docente attraverso la piattaforma classroom . Inoltre, si sono tenute in grande considerazione anche tempi di consegna; esse sono stati molto flessibili e concordati con gli alunni. Al fine di facilitare l'acquisizione dei contenuti offerti dalla disciplina. Inoltre, si sono tenuti in debita considerazione anche alcuni parametri. Tra questi: partecipazione attiva, corretta e responsabile delle attività proposte
- rispetto, puntualità e qualità delle consegne
-ordine, correttezza ed autonomia nell'elaborazione dei compiti da eseguire
-acquisizione delle competenze e dei contenuti previsti.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari scelti ed affrontati durante il corso dell'anno scolastico hanno tenuto in grande considerazione l'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali ma non solo,come la solidarietà ,la violenza sulle donne ,la violenza in genere come forza" bruta" per intimidire e violare la dignità altrui.
Enciclica di papa Francesco: "Fratelli tutti" il principio di libertà e di fratellanza universale
La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli".
Si è dato ampio spazio nella trattazione della tematica sui Diritti Umani. La scolaresca è stata guidata attraverso documentarie ricerche apposite, alla conoscenza della Storia dei Diritti Umani .
Papa Francesco:
"La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli".
I diritti umani ignorati o violati. La società contemporanea: globalizzazione, consumismo, indifferenza religiosa.
Il messaggio di Papa Francesco per Giornata mondiale della pace: La pace, cammino di ascolto basato sulla memoria, sulla solidarietà e sulla fraternità
L'antisemitismo e le sue conseguenze. La Shoah, raccontata dai sopravvissuti. Il "giorno del ricordo", per affermare e garantire i valori della giustizia, l'amore e la riconciliazione.
Il principio di libertà e di fratellanza universale
Inoltre, prioritario è stato far conoscere alcune delle forme di impegno a favore della Pace.
Le Encicliche Sociali – Giustizia e Pace. Papa Giovanni XIII e l'enciclica Pacem in Terris
La chiesa nei secoli recenti. Papa Francesco e la "terza guerra mondiale a pezzi"
La figura del vescovo di Molfetta don Tonino Bello; riflessione sul testo da lui scritto "la Caparbietà della Pace". Don Tonino bello ha saputo testimoniare, incarnare ed intraprendere dinamiche sociali per un mondo più solidale e pacifico.
Sguardo panoramico sulle verità di fede nelle 5 grandi religioni
La legge morale laica e religiosa: punti di incontro e punti di vergenza: conoscere le differenze e mettersi in dialogo per creare un mondo migliore che abbia come primato sempre "la persona"
Gli orientamenti della Chiesa sui problemi di bioetica ed etica della vita.
Religione e Bioetica.
L'uomo è la donna creati per stare insieme in un rapporto di armonia e di mutuo soccorso.
Cosa è davvero l'amore? E' un grande mistero…proviamo a svelarlo.
Le regole dell'amore: Eros, Philia e Agape.
Inno alla carità in San Paolo. Attestato sublime dell'amore cristiano.

Educazione civica

Il ruolo che le religioni hanno nell'essere artigiani di Pace e ponti di dialogo oggi ,soprattutto fra i paesi in guerra. La regola d'oro delle grandi religioni .

La Costituzione: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli .Conoscere e approfondire l'articolo 11 della Costituzione italiana

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, lezione interattiva, discussione e confronto collettivo, lavoro di gruppo e lavoro individuale extracurriculare
STRUMENTI:
Libro di testo:
Testi di integrazione e approfondimento forniti dal docente, mappe concettuali, risorse online, film
Piattaforma Google Meet
Classroom

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI" – PALERMO

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 **CLASSE 5ª sez. P**

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: Prof. Giuseppe Leone

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del *24 Ottobre 2023*, in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 46 ORE SVOLTE N. 46

DISCIPLINE COINVOLTE (1)
Tutte
(1) Scrivere la dicitura "Tutte" oppure indicare quelle coinvolte.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
✓ Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività. ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE (2)
Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale
(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale).

TEMATICHE SVILUPPATE (3)

NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE	✓ L'ordinamento dello Stato italiano ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*PNRR)*
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE	✓ *Obiettivo 7 Agenda 2030*: Energia pulita e accessibile ✓ *Obiettivo 9 Agenda 2030*: Imprese, innovazione e infrastrutture ✓ *Obiettivo 12 Agenda 2030*: consumo e produzione responsabile; ✓ L'economia circolare ✓ *Startup*, condivisione del lavoro (*coworking*)
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE	Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking.*
(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.	

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI
INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ **nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;**
- ✓ **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante**

l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

RISULTATI RAGGIUNTI (4)
La classe, nel complesso, ha risposto positivamente alle attività proposte, mostrando impegno, costanza e partecipazione. Soltanto pochi elementi hanno manifestato un interesse e una costanza non pienamente sufficiente. In termini di conoscenze, abilità e competenze, la classe ha raggiunto globalmente livelli di piena positività.
(4) ***In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti***

Palermo, **lì 08.05.2024**

Il Docente Coordinatore di Educazione Civica